

15 MUNICIPI 15 PROGETTI per la città in 15 MINUTI

progetti di riqualificazione dello spazio pubblico

MUNICIPIO XIII - MONTESPACCATO

RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA RIQUALIFICAZIONE PIAZZA EX-CAMPARI

Roma Capitale

Assessore all'Urbanistica: Maurizio Veloccia
Assessore al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la Città dei 15 minuti: Andrea Catarci
Direttore Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica: Gianni Gianfrancesco
Direttore Trasformazione Urbana: Paolo Ferraro

Responsabile Unico del Procedimento: Enrica De Paulis

Municipio XIII

Presidente: Sabrina Giuseppetti
Assessore alle Politiche dell'Urbanistica e dell'Edilizia privata: Biagio Capparella
Assessore ai Lavori Pubblici: Salvatore Petracca

Risorse per Roma SpA

Amministratore Unico: Simone De Santis
Direttore Area Territorio: Massimo Mengoni
Unità Pianificazione e Progettazione Urbana: Marco Tamburini

Gruppo di lavoro

Staff dell'Assessore all'Urbanistica: Elena Andreoni
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica: Flavia Cipollone; Maria Rita Schirru
Risorse per Roma SpA: Mariangela Meola (Responsabile di Progetto)
Claudia S. Giordano; Cristina Campanelli

Progetto architettonico:

Alvisi Kirimoto + partners srl
Via Monte delle Gioie 1, 00199, Roma

Progetto impiantistico:

ia2 studio associato
Via Giacomo Leopardi 4 - 80022, Arzano (NA)

Coordinamento della Sicurezza in fase di

progettazione:
Ing. Bernardo Gioberti
Via dei Malatesta, 49 - Roma



Titolo elaborato				Formato	Scala
RELAZIONE ILLUSTRATIVA				A3	-
Nome progetto	Fase progettuale	Tematica	Tipo documento	Progressivo	Revisione
MSP	P	ARC	R	001	-

INDICE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

1. Oggetto della progettazione

1.1 Inquadramento

1.2 Il Masterplan per Montespaccato

2. Analisi dell'area di progetto

3. Il progetto della nuova Piazza Ex-Campari

3.1 Introduzione

3.2 Concept

3.3 Aree funzionali

3.4 Gli interventi

4. L'area del futuro mercato

I. Inquadramento della progettazione

Nell'ambito del Programma di rigenerazione urbana "15 Municipi, 15 progetti per la città in 15 minuti" per il Municipio XIII è stato identificato il quartiere di Montespaccato come oggetto del progetto di rigenerazione urbana. A seguito della redazione del Masterplan degli interventi, si è scelto di concerto con l'amministrazione comunale ed il Dipartimento di Programmazione ed Attuazione Urbanistica, di sviluppare il progetto di fattibilità tecnica ed economica sulla Piazza Ex Campari, che da parcheggio diventerà una nuova piazza pubblica per il quartiere.

I.1 Inquadramento

Il quartiere di Montespaccato è situato nel XIII Municipio di Roma Capitale. Compreso tra la via Aurelia Sud e la via Trionfale a Nord, si estende longitudinalmente lungo l'asse di via Cornelia, che attraversa l'intero insediamento da via Boccea a Nord fino a raggiungere via della Maglianella che si biforca sulle due piazze di I.go Reina e I.go Cirillo.

Il nucleo di Montespaccato si è sviluppato al di fuori delle previsioni dei piani regolatori e presenta i caratteri derivati dalla suddivisione fondiaria delle tenute agricole lottizzate abusivamente.

Il primo insediamento della borgata viene realizzato nel XX secolo; successivamente si sviluppa sotto il regime di Mussolini, momento in cui comincia l'espansione dei tessuti abusivi, composti principalmente da edifici privati costruiti senza una regolamentazione urbanistica.

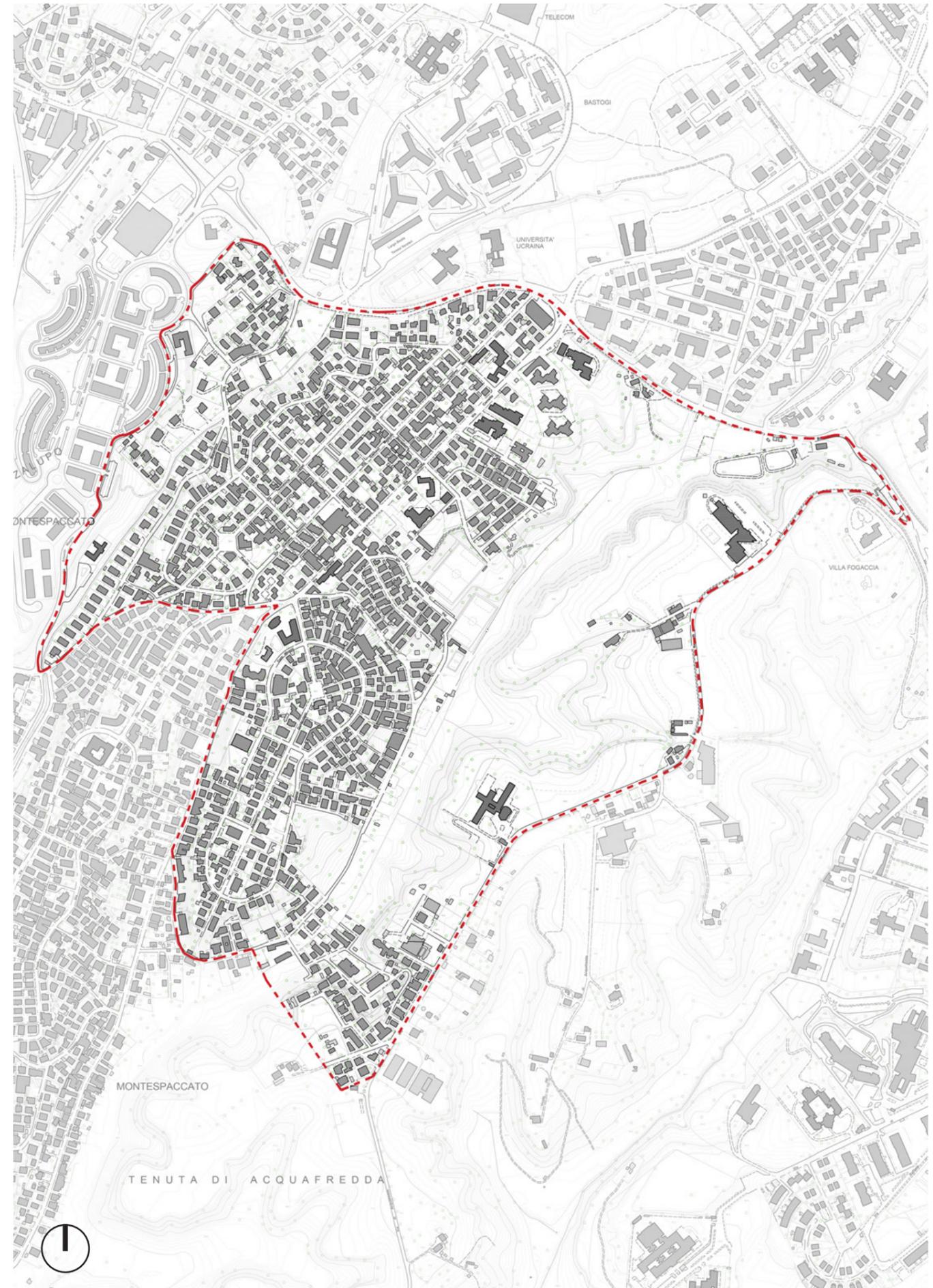
L'esplosione demografica degli anni '50 e '60 incrementa il fenomeno delle lottizzazioni abusive, consumando quasi totalmente il suolo coltivato. Contemporaneamente vengono incrementati i servizi pubblici tramite l'apertura di nuove attrezzature, servizi medici e la prima linea bus del trasporto pubblico. Grazie ad alcuni adeguamenti della via Boccea e del G.R.A. l'ambito diventa accessibile direttamente da quest'ultimo.

La particolare conformazione orografica ha fortemente condizionato la costruzione dell'edificato lungo il crinale collinare e sulle scarpate laterali. Il tessuto risulta compatto e la trama, nonostante presenti una certa regolarità, è costituita da strade che, spesso a causa delle dimensioni ridotte, mancano di passaggi pedonali adeguati o posti auto regolari.

Altra conseguenza del tessuto particolarmente fitto è la carenza di spazi pubblici all'aperto che ad oggi risultano insufficienti o utilizzati in modo improprio, come mostrano gli esempi di I.go Cirillo e la piazza ex Campari, ad oggi sfruttate principalmente come parcheggi non regolarizzati.

Inoltre è completamente assente uno spazio verde fruibile, ad eccezione di pochissime aree di modesta dimensione, come il giardino Vincenzo Paparelli.

Inquadramento su CTRN, 2014 (fuori scala)



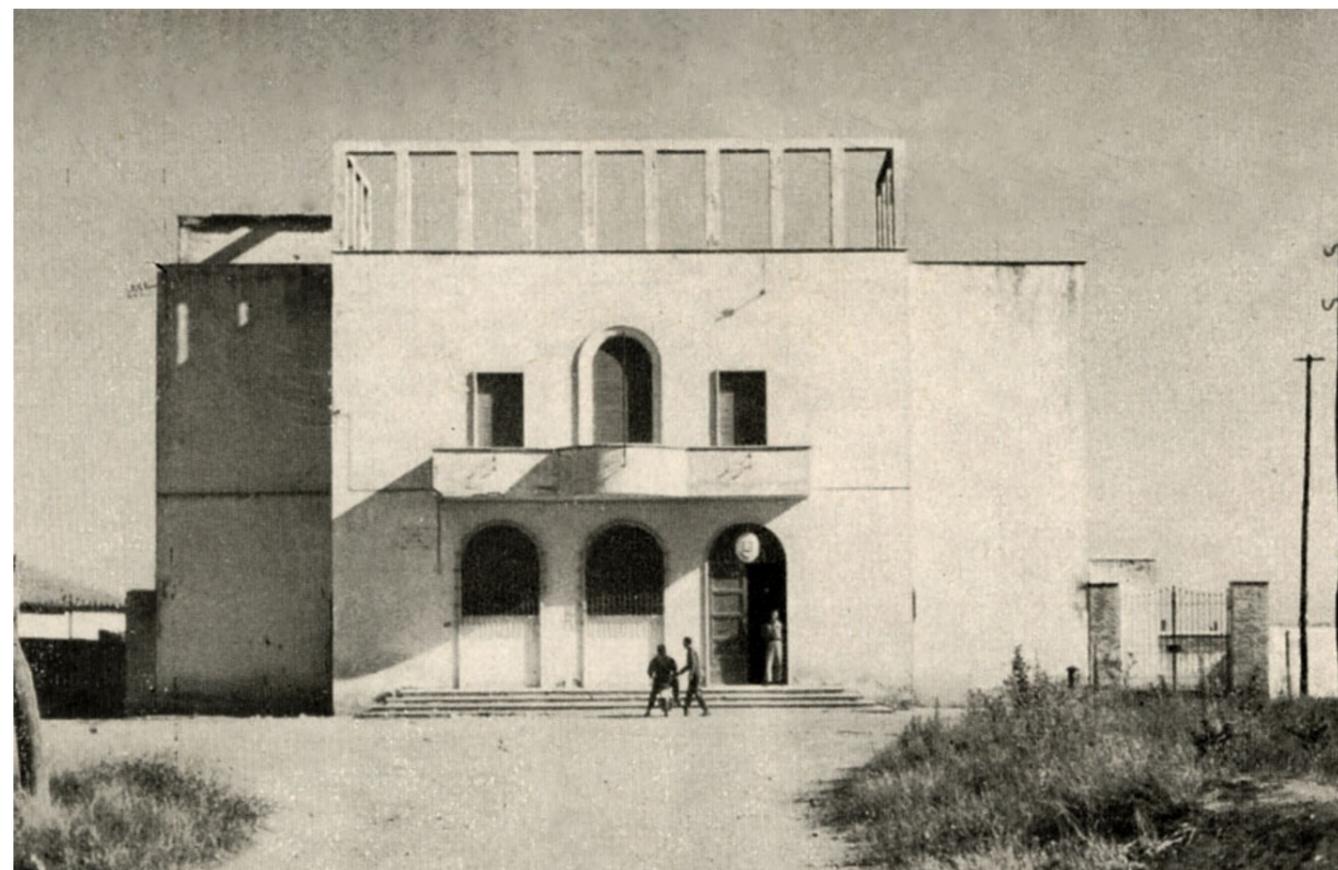
Ad est è situata la Riserva della Tenuta di Acquafredda, ad oggi non fruibile dal quartiere.

La viabilità, come l'edificato, risulta influenzato dall'orografia del territorio. La strada principale, via Cornelia, che divide a metà l'ambito e su cui si affacciano i principali servizi, scuole, negozi e un piccolo giardino pubblico, rappresenta l'asse principale di connessione viabilistico del quartiere, attraversandolo da Nord a Sud. Per questo motivo la circolazione si sviluppa principalmente sugli assi centrali che, a causa delle sezioni di ridotta dimensione, risultano spesso intasati sia dal traffico che dalla sosta non regolare.

Tutto il quartiere è servito da tre linee Atac, che passano su via Cornelia e si diramano poi nel quartiere. La stazione metro più vicina è quella della linea A Battistini, raggiungibile da via Boccea, invece per quanto riguarda la linea su ferro, la stazione ferroviaria più vicina risulta la stazione Aurelia.

In entrambi i casi è necessario il raggiungimento tramite un mezzo privato o una unica linea del trasporto pubblico.

E.T.A. Ente Topografico Aerofotogrammetrico, 1959

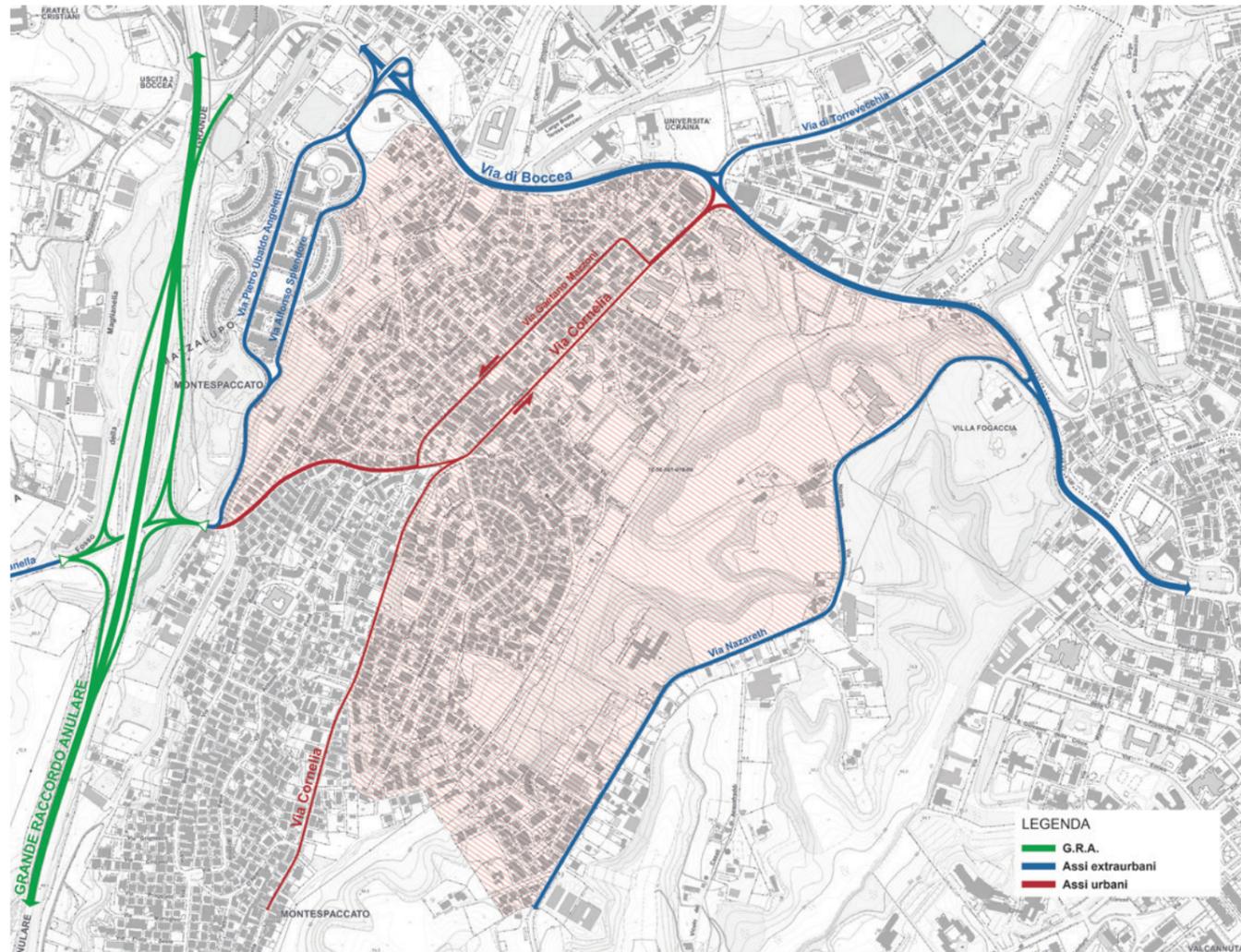


Ex casa del Fascio , oggi Caserma Carabinieri Largo Reina - foto d'epoca



Piazza Cornelia - foto d'epoca

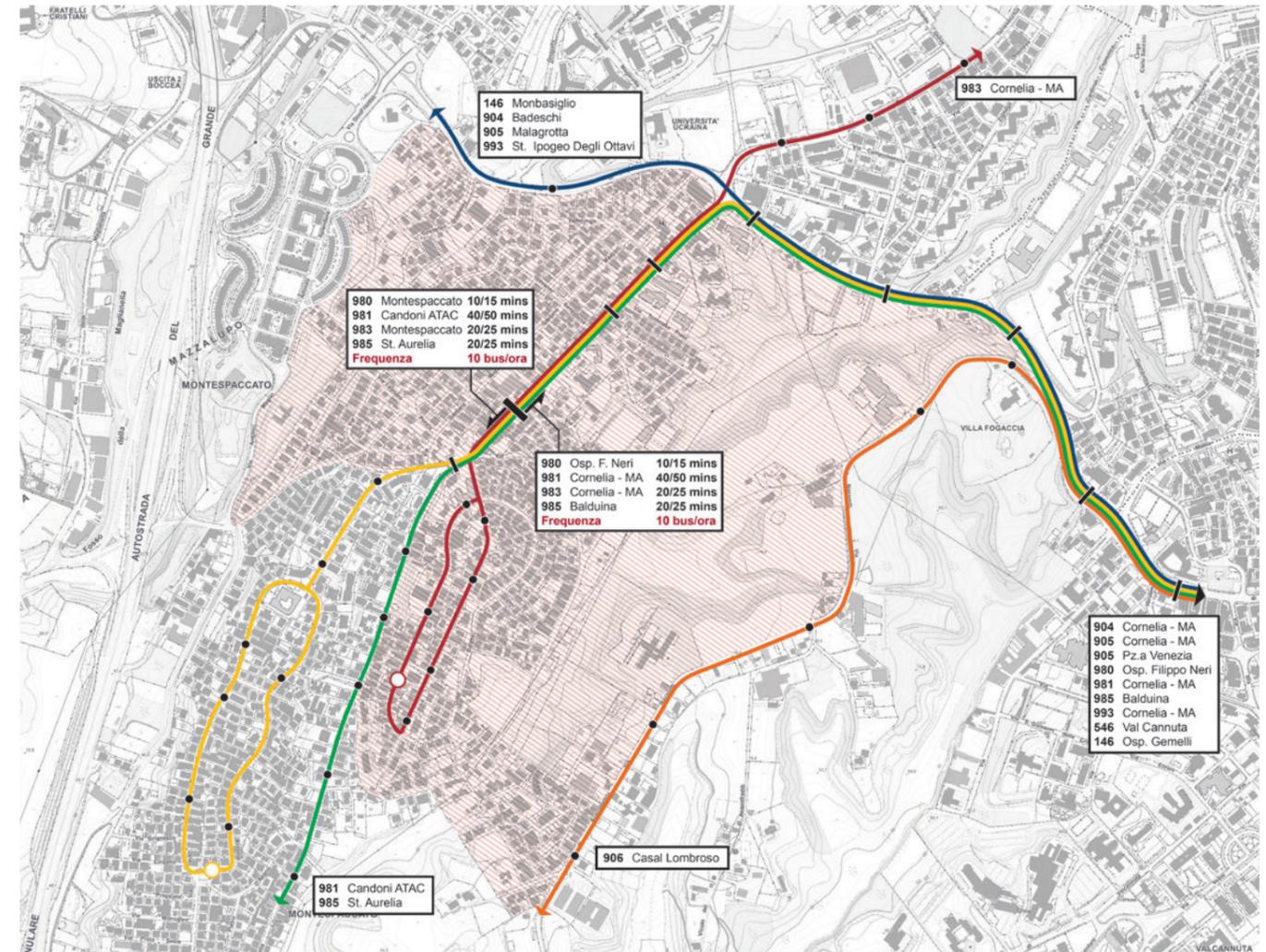
Principali assi viabilistici



Le strade principali dell'ambito di Montespaccato sono due: via Cornelia e via Gaetano Mazzoni, che attraversano in senso longitudinale tutto l'ambito e ricollegano a Nord con via Boccea, una strada extraurbana a forte percorrenza e a Nord- Ovest invece con il G.R.A.

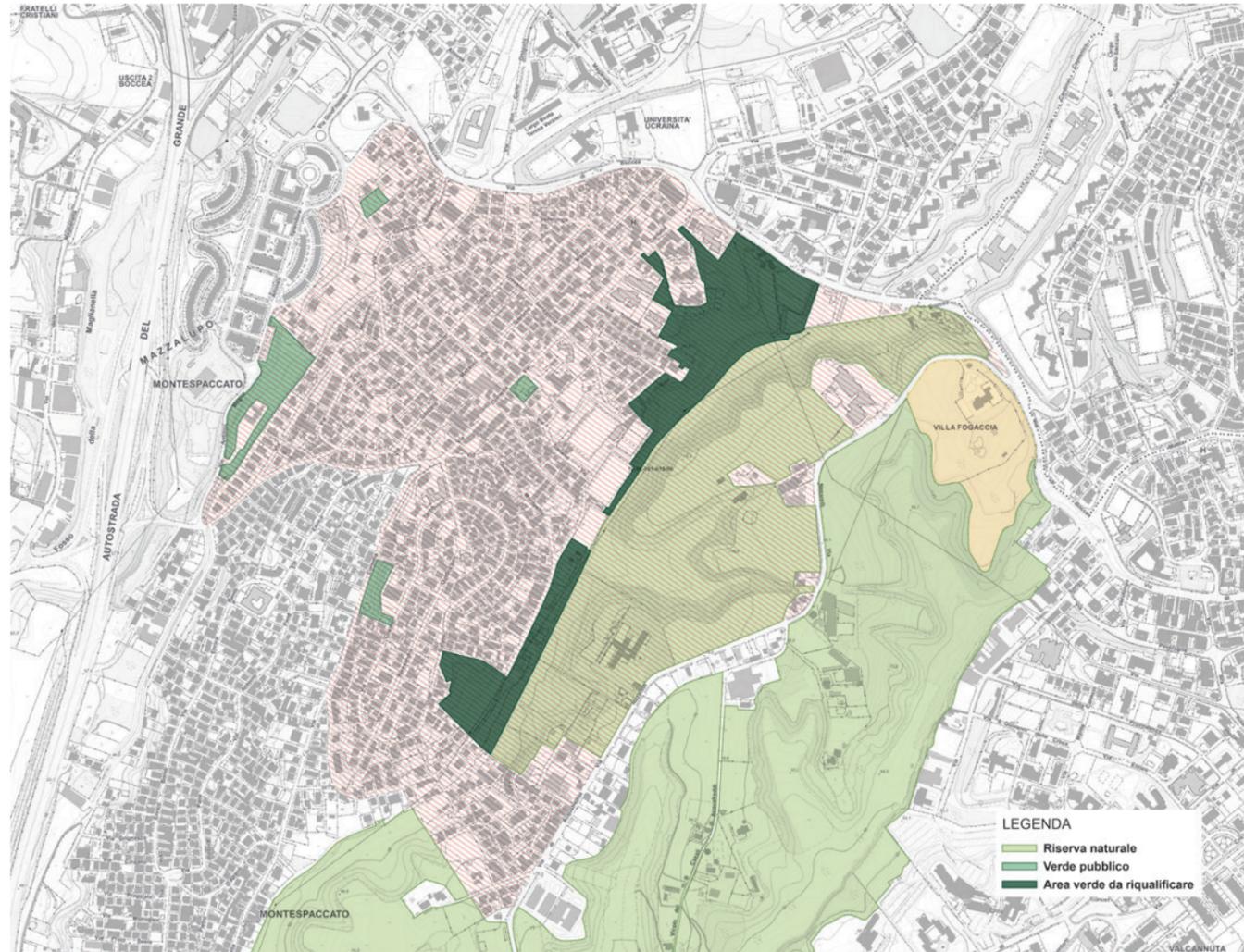
Via Cornelia è una strada a senso unico per il traffico privato nel tratto tra Piazza Cornelia fino allo svincolo con Via Vallelunga.

Analisi del trasporto pubblico



Le linee del trasporto pubblico si concentrano sulle vie principali del quartiere di Montespaccato, quelle che attraversano il quartiere sono tre, che si diramano nella zona Sud. Altre due linee invece, percorrono rispettivamente il confine Nord-Est e Sud-Est. Le linee attraversano via Cornelia nei due sensi di marcia.

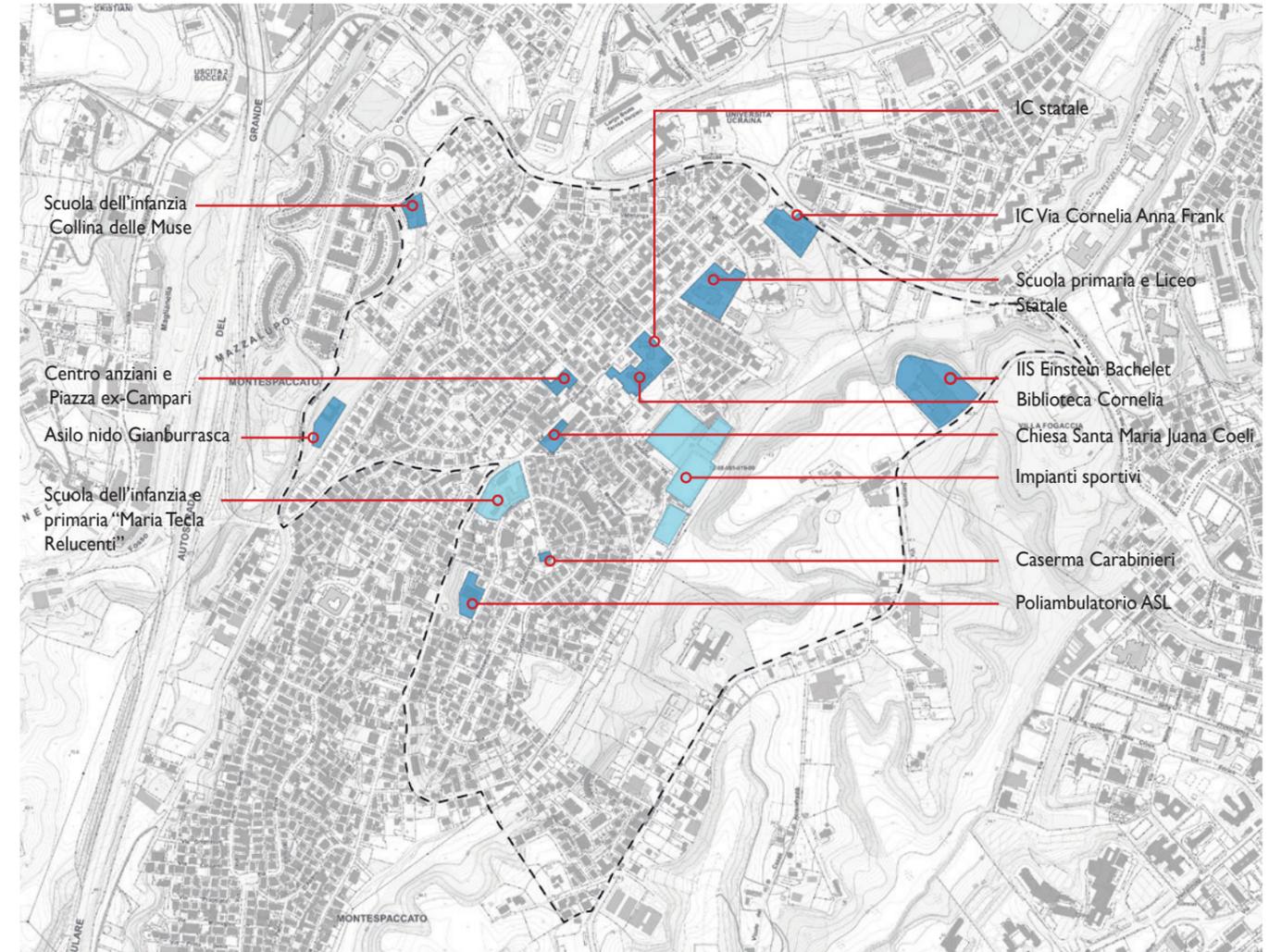
Analisi del verde



La riserva Naturale della Tenuta dell'Acquafredda è l'area verde più grande della zona, che ad oggi non risulta fruibile come parco.

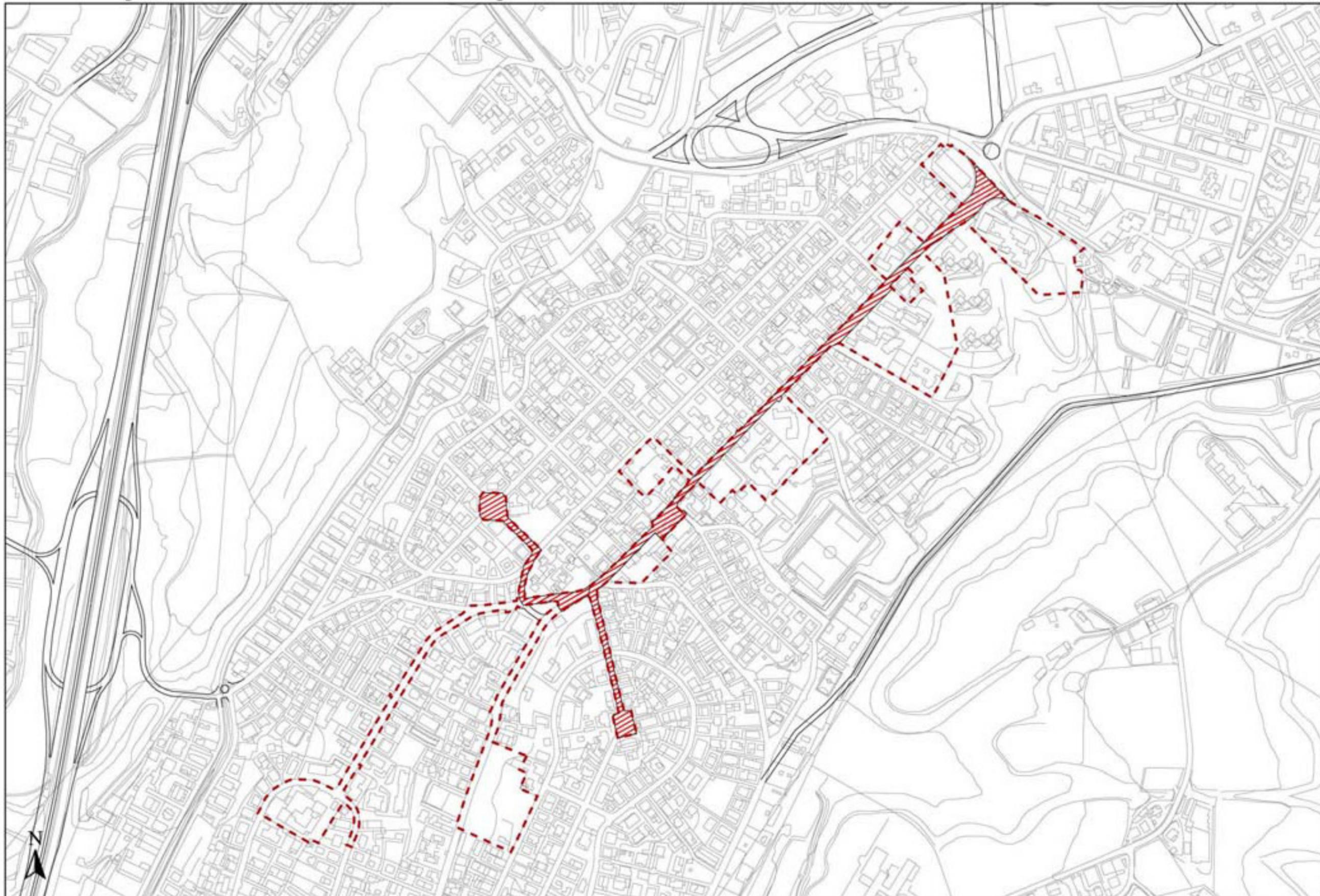
All'interno del quartiere invece sono presenti solo altre tre piccole aree verdi, definite come giardini pubblici.

Analisi servizi esistenti



I servizi più importanti del quartiere, come scuole, sia dell'infanzia che superiori, un centro anziani, la biblioteca e diversi servizi commerciali, si attestano essenzialmente su Via Cornelia, strada che taglia al centro l'ambito di Montespaccato. Si delinea quindi come asse fondamentale dell'ambito urbano di riferimento.

Dislocato ad Est, vicino alla fascia di verde classificata come degradata da riconfigurare, si trova il centro sportivo del Montespaccato Calcio.

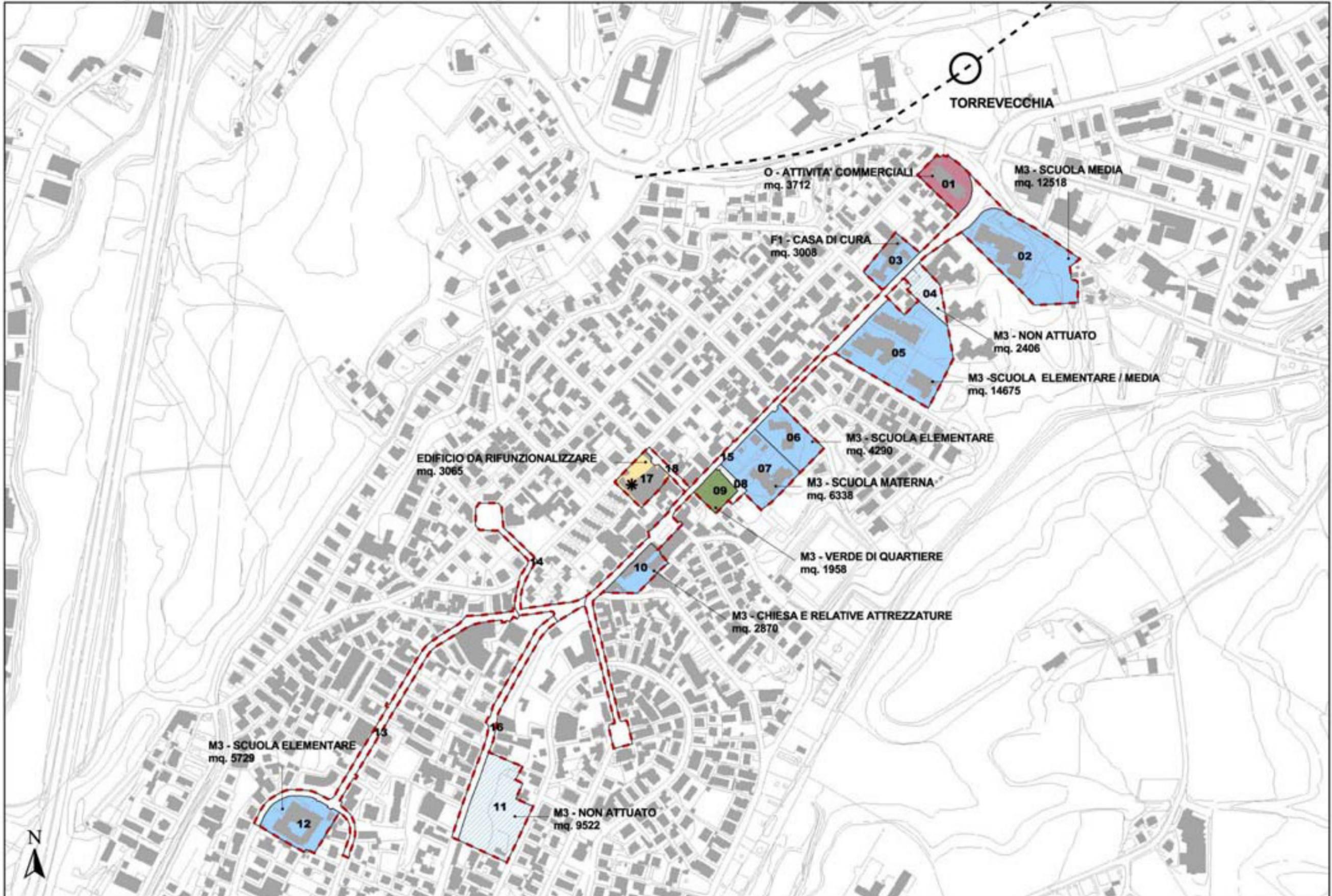


Schemi di riferimento per le Centralità Locali

Coordinamento cartografia informatizzata Volo Giugno 1998 Accordo Comune di Roma - Cartesia s.p.a. Cartografia in corso di certificazione Riproduzione vietata

Foglio 09
scala 1:5.000

XVIII - 2/2



Schemi di riferimento per le Centralità Locali

Coordinamento cartografia informatizzata Volo Giugno 1998 Accordo Comune di Roma - Cartesia s.p.a. Cartografia in corso di certificazione Riproduzione vietata

Foglio 09
scala 1:5.000

1.2 Il Masterplan

Inserito nel Programma di rigenerazione urbana “15 Municipi, 15 progetti per la città in 15 minuti” per il Municipio XIII è stato approvato il Masterplan di interventi/linee guida per lo sviluppo e la riqualificazione dell'intero quartiere di Montespaccato.

Il progetto del Masterplan si è basato sulle linee guida presenti nel Documento di Indirizzo alla Progettazione ricevuto dalla Comittenza, i cui obiettivi generali tendono allo sviluppo di azioni ed interventi sostenibili, sia di riqualificazione urbana che di salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali.

Il primo passo è stato quello di individuare un insieme di interventi volti alla riqualificazione del quartiere partendo dalle criticità più evidenti, che determinino tramite il Masterplan linee guida di intervento futuro.

Sono stati quindi individuati dei punti strategici, coerentemente alle centralità urbane definite dal PRG e dal DIP, da potenziare o riqualificare, insieme alla creazione di un parco lineare, confinante con la riserva naturale. L'intervento nel suo insieme è volto all'interconnessione delle diverse centralità, in linea con gli obiettivi della città dei 15 minuti, tramite sommariamente le seguenti azioni:

1. **Riqualificazione degli spazi pubblici**
2. **Interventi di rigenerazione urbana**
3. **Integrazione di verde pubblico – interventi di micro forestazione continui**
4. **Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale**

Guidati dal documento di indirizzo alla progettazione, i temi individuati sono:

- riqualificazione di via Cornelia;
- la riqualificazione della piazza ex Campari, sfruttata oggi come mercato all'aperto e parcheggio non regolarizzato;
- riqualificazione di l.go Cirillo e l.go Reina;
- valorizzazione del belvedere esistente, alla fine di via Alessandro Guidiccioni, che si affaccia sulla Riserva della Tenuta di Acquafredda;
- realizzazione di un parco lineare, in un'area adiacente alla riserva naturale;
- realizzazione di un percorso ciclo-pedonale, tramite l'adeguamento di alcune sezioni stradali;
- individuazione di aree da adibire a parcheggi pubblici, in modo da redistribuire il traffico e la sosta non regolamentata.

Le indicazioni definite dal Masterplan sono linee guida da indagare nella fattibilità alle diverse scale in fasi di progettazione successive.

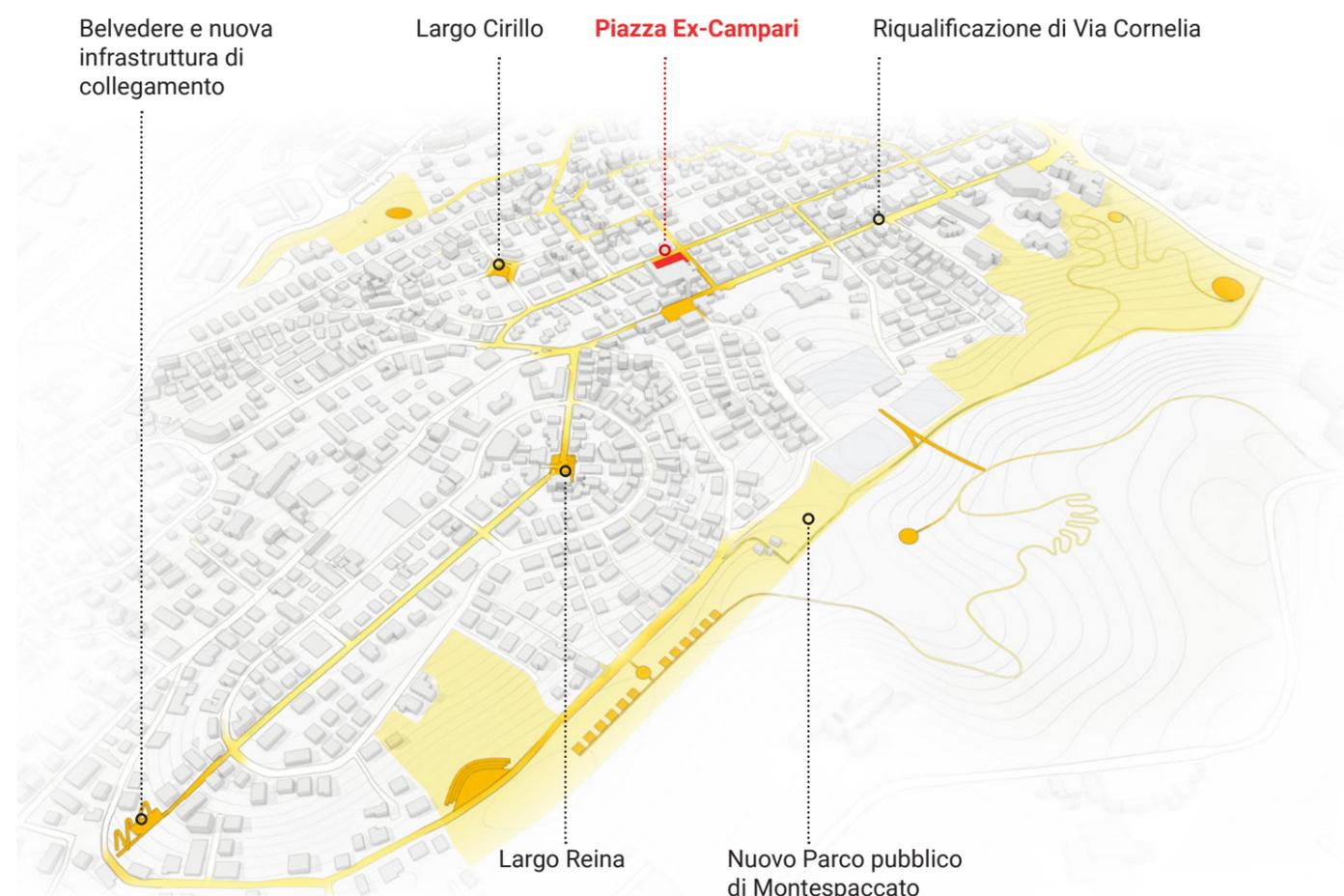
Nell'area prevista per il nuovo parco pubblico di Montespaccato dovrà essere individuata una zona per attività di

microforestazione urbana da portare avanti con le scuole localizzate lungo la Via Cornelia.

L'area dovrà essere di circa 150-200 mq ed adatta alla semina di piante.

Si suggerisce di localizzare tale intervento vicino all'attuale polo sportivo della Montespaccato calcio, per la sua vicinanza a servizi, verificandone la possibilità nelle fasi successive.

D'accordo con il Municipio XIII si è scelto di approfondire con il PFTE il progetto di **Riqualificazione della Piazza Ex-Campari**, che è oggetto di questa progettazione.



Masterplan

LEGENDA

 Perimetro della Centralità Locale XVIII-2
MONTESPACCATO

 Parco (Riserva naturale regionale Tenuta di
Acquafredda)

 Luoghi di identità locale

 Servizi pubblici

 Servizi Privati

Infrastrutture per la mobilità

 Rete Autostradale a scorrimento veloce

 Rete Autostradale - GRA

 Parcheggi esistenti

 Nuovi parcheggi (da verificare)

Mobilità dolce sostenibile

 Percorso ciclabile di nuova progettazione

 Parcheggi biciclette e servizi bike-sharing

Individuazione possibili interventi puntuali

① Riqualificazione Via Cornelia

② Riqualificazione Piazza Ex-Campari

③ Largo Cirillo

④ Piazza Reina

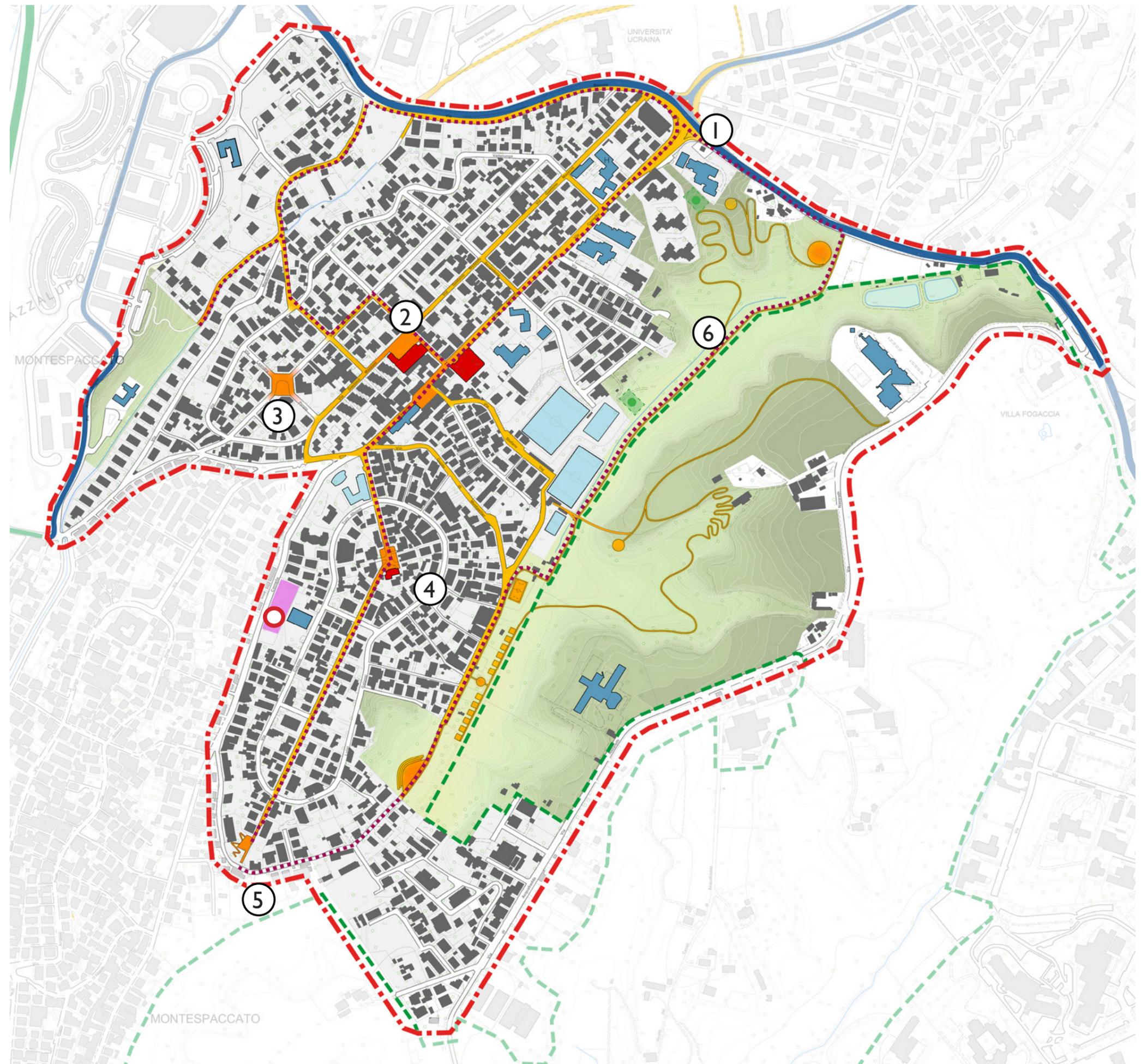
⑤ Belvedere

⑥ Il nuovo Parco lineare di Montespaccato

NOTA

 Un possibile ampliamento dello spazio a parcheggio pubblico, è stato individuato dal Municipio XIII nei terreni privati definiti dal Catasto come Foglio 349 particelle 4612, 4614 e 4617, per i quali il Comune sta avviando un accordo con la proprietà.

 Possibili aree per attività collegate alle scuole di microforestazione urbana



2 Analisi dell'area di progetto

Piazza ex-Campari

La piazza si delinea come uno dei luoghi principali di ritrovo della comunità in cui due volte a settimana si svolge il mercato all'aperto.

Si trova inoltre in un punto centrale del quartiere, vicino a molti servizi commerciali e alla via Cornelia, la Piazza Cornelia ed il Giardino Vincenzo Paparelli.

La piazza, nei giorni in cui non si svolge il mercato, è adibita a parcheggio.

Lo spazio è delimitato da un edificio di proprietà comunale. Una parte di questo è stata di recente oggetto di ristrutturazione con spazi che saranno adibiti a co-working, sale studio, spazi polifunzionali; l'altra invece sarà oggetto di ristrutturazione e diventerà un Presidio di Sicurezza.





La piazza con il mercato in attività



La piazza come parcheggio





Osservazione del contesto

Parte dell'analisi svolta riguarda l'osservazione dei caratteri formali e dei cromatismi esistenti.

Come visibile dai fotomontaggi restituiti a lato si delineano alcune caratteristiche:

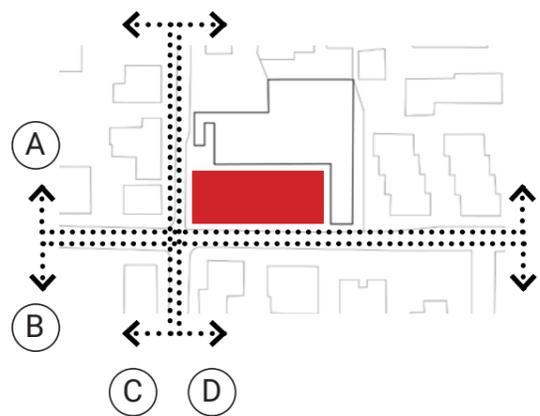
1. Omogeneità di colori

I colori degli intonaci e dei materiali sono principalmente toni caldi, dal bianco, al crema fino al color mattone caratteristico della cortina.

2. Disomogeneità degli elementi

Probabilmente a causa della natura spontanea delle costruzioni, i volumi mostrano tante caratteristiche eterogenee: pensiline, parapetti, tende di colori e dimensioni sempre diversi. Questo, unito al degrado dell'area sotto la copertura esistente e dell'edificio in attesa di ristrutturazione, crea una sovrapposizione di elementi che rendono disordinata e poco accogliente l'area.

KEYPLAN



A Via Gaetano Mazzoni



B Via Gaetano Mazzoni



C Via di Montespaccato



D Via di Montespaccato



3 Il progetto della nuova Piazza Ex Campari

3.1 Introduzione

Il progetto di riqualificazione della piazza mira a restituire ai cittadini del quartiere uno spazio pubblico di qualità tramite alcuni azioni principali:

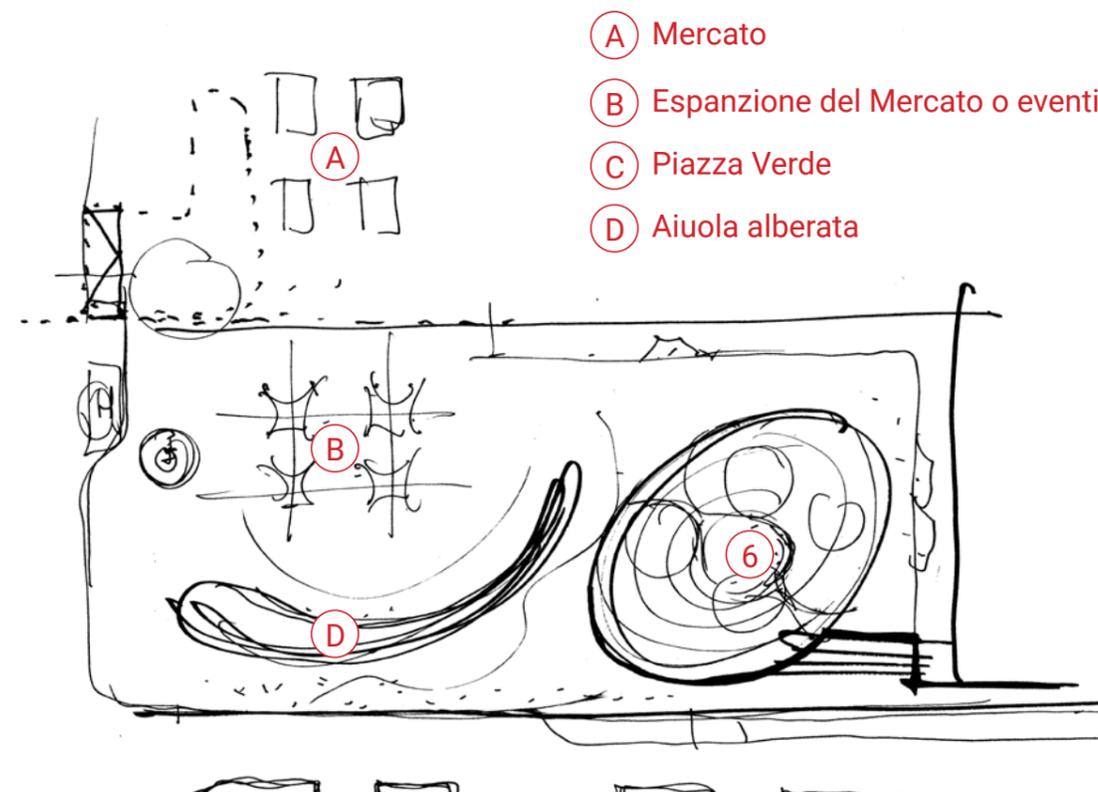
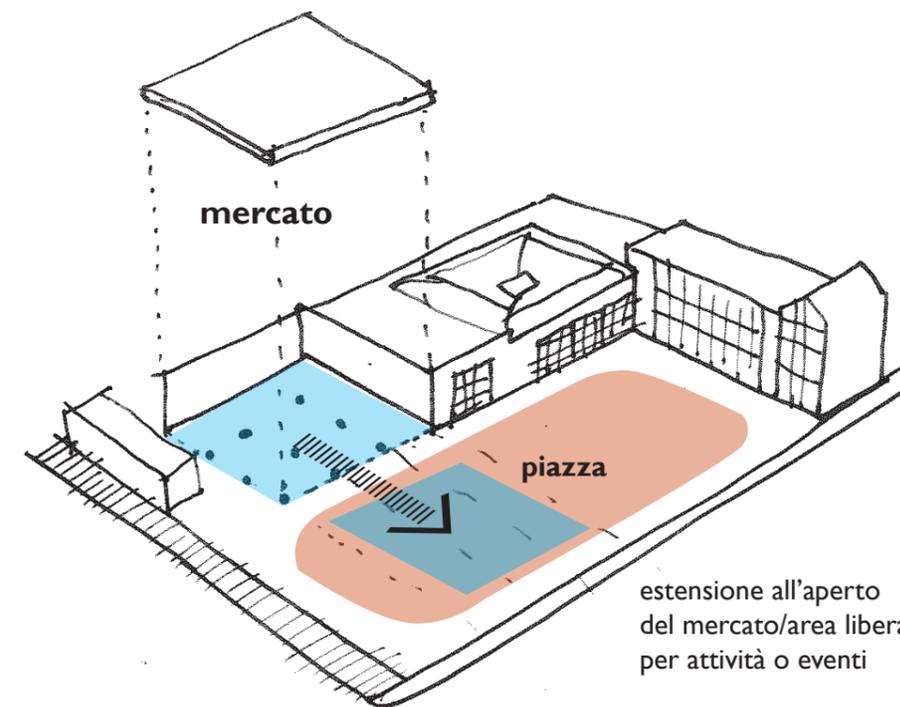
- Il ripensamento dello spazio a disposizione di 1200 mq circa oggi destinato a parcheggio;
- Il rafforzamento delle attività esistenti legate al mercato, che da temporaneo sarà invece reso fisso sfruttando un'area pubblica coperta dell'edificio limitrofo;
- L'inserimento del verde pubblico, con nuove aree alberate e destinate a prato;
- La definizione della piazza come nuovo spazio urbano secondo gli accessi degli edifici esistenti in corso di ristrutturazione o di futura riqualificazione.
- La creazione di aree per la comunità che favoriscano la socializzazione e allo stesso tempo siano spazi sfruttabili per attività speciali come eventi o per l'estensione del mercato.

La prospettiva del riuso e l'attivazione dell'**edificio Ex Campari** renderà ancora più forte l'idea di progetto che infatti migliorerà l'area antistante gli edifici e la loro accessibilità.

La **nuova piazza**, rimarrà il punto di riferimento per le **attività del mercato** che ad oggi si svolgono con cadenza settimanale, ma al posto delle installazioni temporanee nel parcheggio viene scelto di sfruttare lo **spazio sotto la copertura esistente** per dedicare uno spazio fisso alle attività del mercato, protetto dalla pioggia e recintato per una chiusura notturna.

Per questo spazio si prevedono alcuni interventi come meglio specificato nel paragrafo dedicato.

La piazza rimane sfruttabile per un'estensione delle attività del mercato o per altri tipi di attività, come l'organizzazione di eventi, concerti, sagre.



3.2 Concept

L'area di progetto è delimitata da due strade, Via Mazzoni e Via di Montespaccato, e dall'edificio Ex-Campari e si presenta come un'area sfaltata adibita a parcheggio.

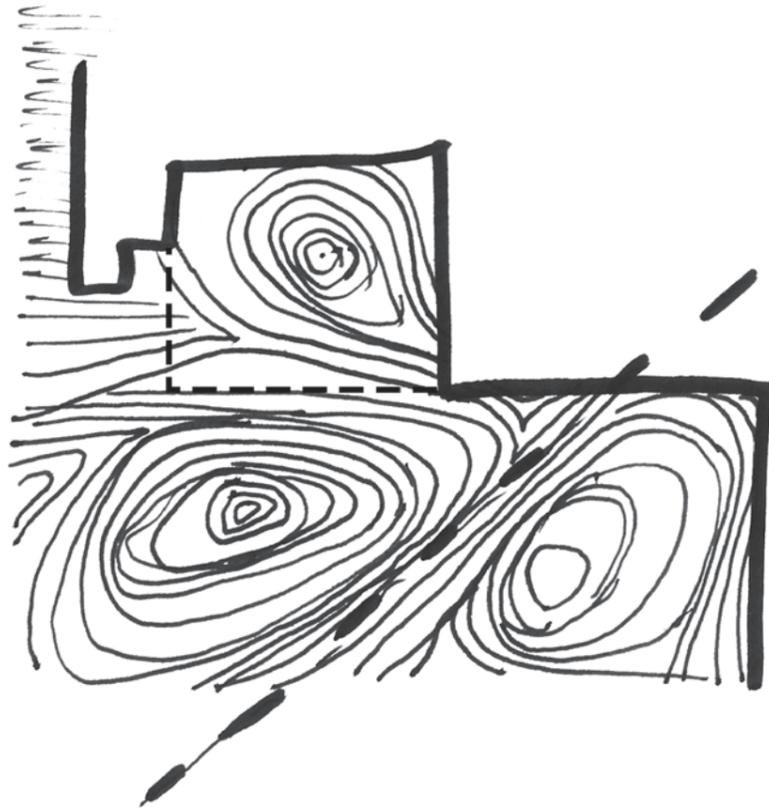
Da qui nasce l'occasione di ripensare completamente questo spazio che da anonimo parcheggio può diventare un **nuovo segno urbano**, perfettamente riconoscibile anche alla larga scala.

Il disegno della piazza parte proprio da questo principio, trattare l'area quasi come fosse un esempio di street art che con forme eleganti definisca lo scenario urbano, rendendolo quindi attrattivo e vissuto dai cittadini.

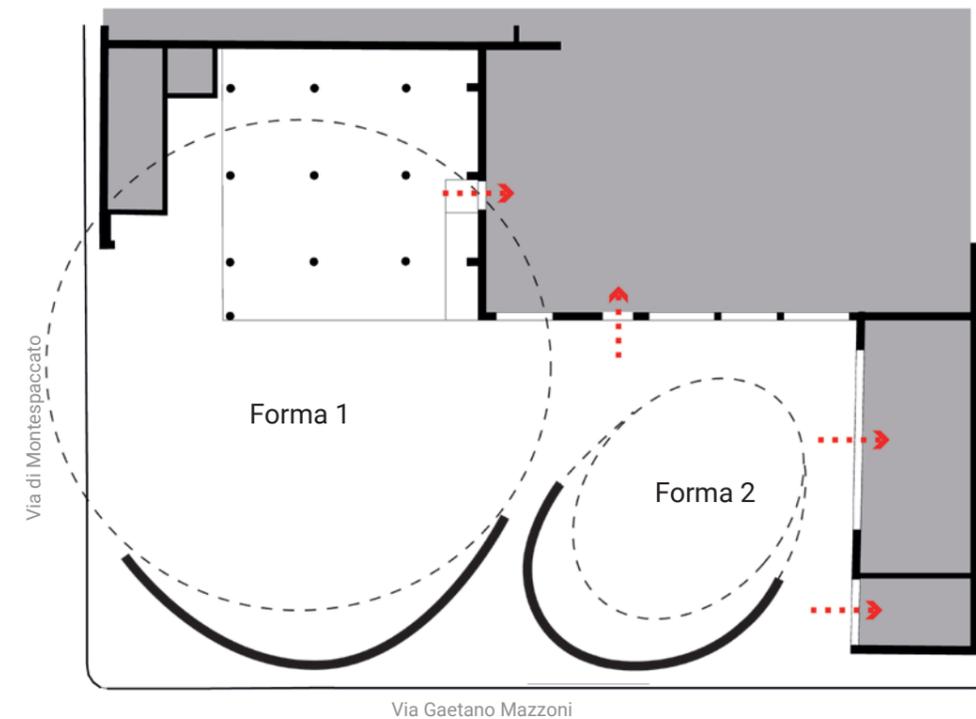
Favorire grandi aree libere ed un'apertura verso gli edifici, in vista della loro apertura futura, e allo stesso tempo **una protezione verso la strada** - nel rispetto di un marciapiede continuo perimetrale - sono due primi principi su cui si basa la genesi del progetto.

Due gesti semplici rispondono alle esigenze esposte e contribuiscono alla creazione di aree funzionali all'interno della stessa piazza.

La genesi delle forme viene descritta geometricamente da un arco di circonferenza (Forma 1) e da un'ellisse (Forma 2) a cui si accostano in modo tangente altre forme più libere che arricchiscono il disegno.



Il progetto come street art urbana



La genesi delle forme

3.3 Aree funzionali

Si delineano quindi un'area verde davanti all'edificio del Presidio Sicurezza e uno spazio più libero e pavimentato davanti alla zona coperta, futuro mercato.

Tra le due aree un percorso che indirizza all'ingresso sul fronte longitudinale dell'edificio che ospiterà il co-working e le sale polifunzionali.

Il disegno delle aree definisce anche il disegno della nuova pavimentazione, evidenziato da un lieve cambio di colore.

Come anticipato l'area al di sotto della copertura esistente viene ripensata funzionalmente come nuova zona del mercato, che da temporaneo diventerà fisso tramite stand.

Per questo motivo viene inserita un'area di carico e scarico laterale che dovrà essere debitamente filtrata e che prevede il rifacimento del raccordo delle rampe tra il marciapiede e l'area carrabile.

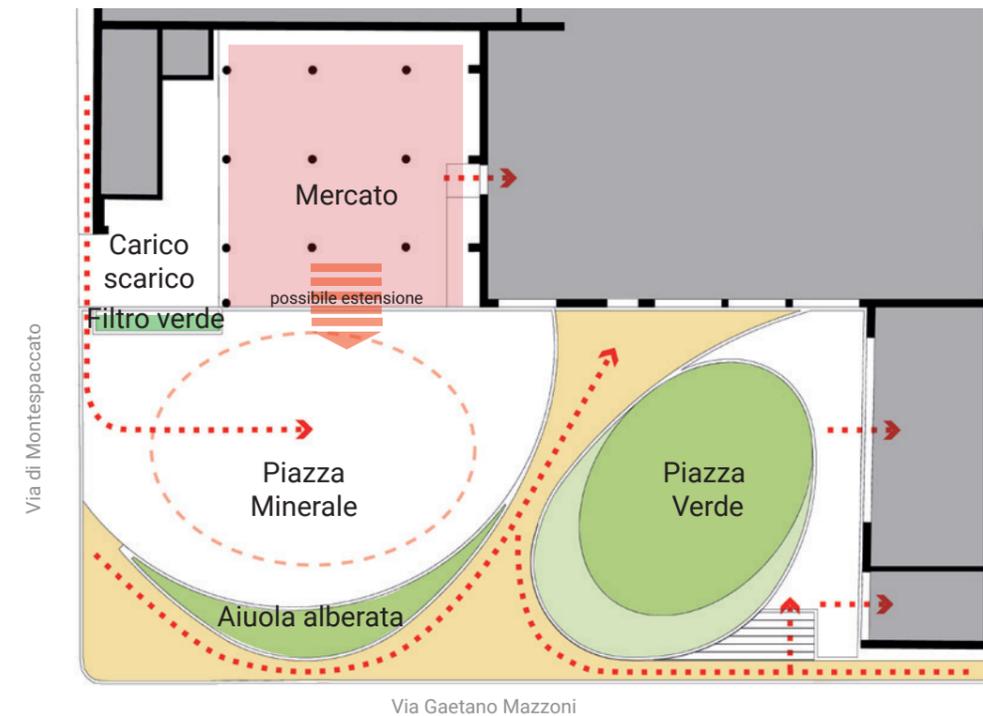
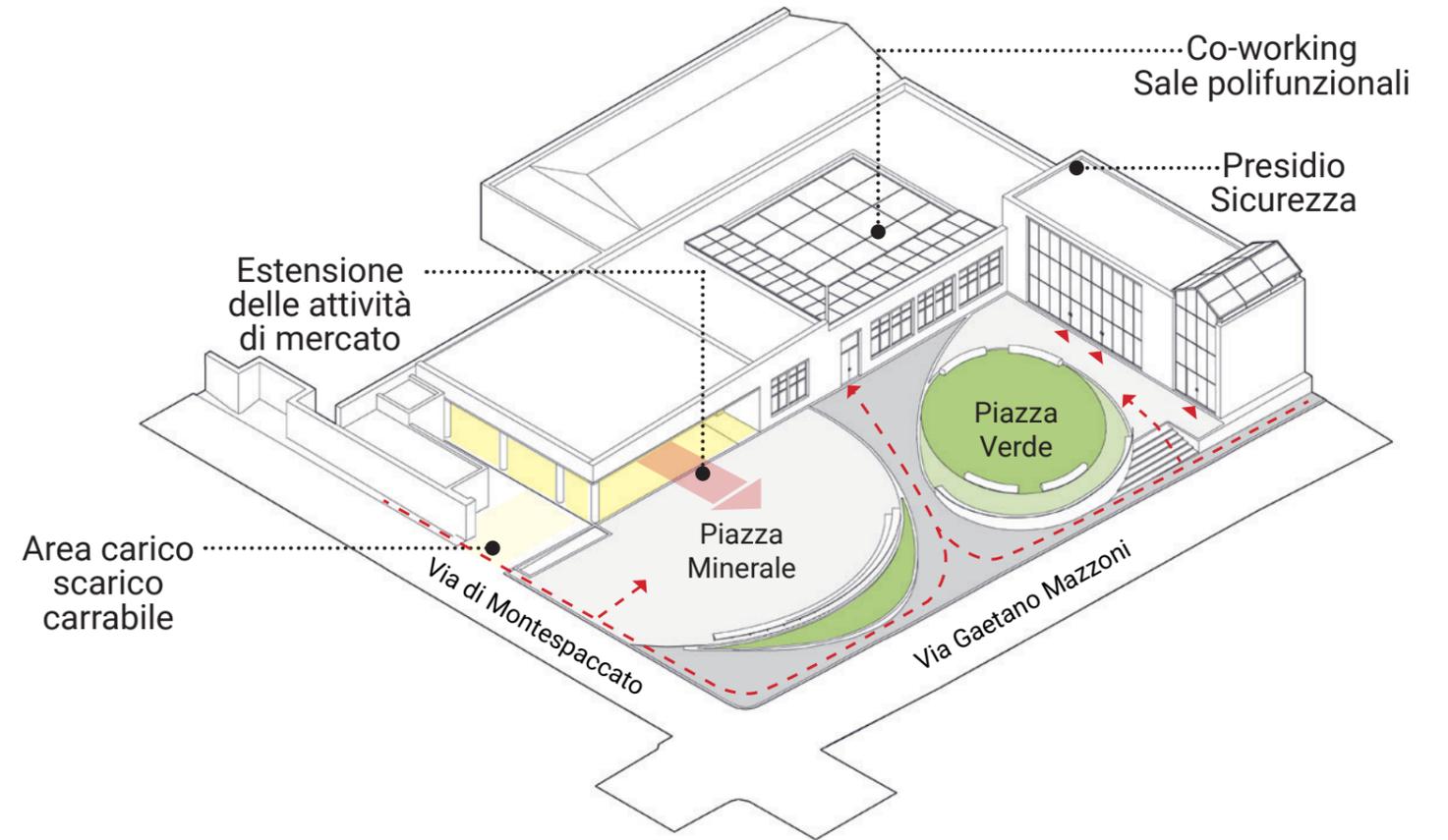
La piazza garantisce la piena accessibilità alle quote esistenti di accesso agli edifici e alle strade.

Il verde pubblico, come descritto dall'analisi specifica, è limitato a poche aree e quasi assente sotto forma di filtro naturale come viali alberati e zone ombreggiate.

L'intervento in oggetto ruota intorno a nuovi segni che modellano la piazza ed in particolare proprio le aree verdi:

- una zona di alberature più ampia e raccolta in un'aiuola di protezione e filtro visivo;
- un'area più grande destinata a prato e arbusti bassi con al centro alberi, una vera e propria piazza verde;
- un filtro alberato, in corrispondenza della nuova area carico-scarico dei mezzi di servizio per il mercato.

Le nuove aree verdi rappresentano un intervento di microforestazione urbana e rispetto alla situazione attuale, in asfalto, il progetto restituisce **300 mq di aree verdi**.

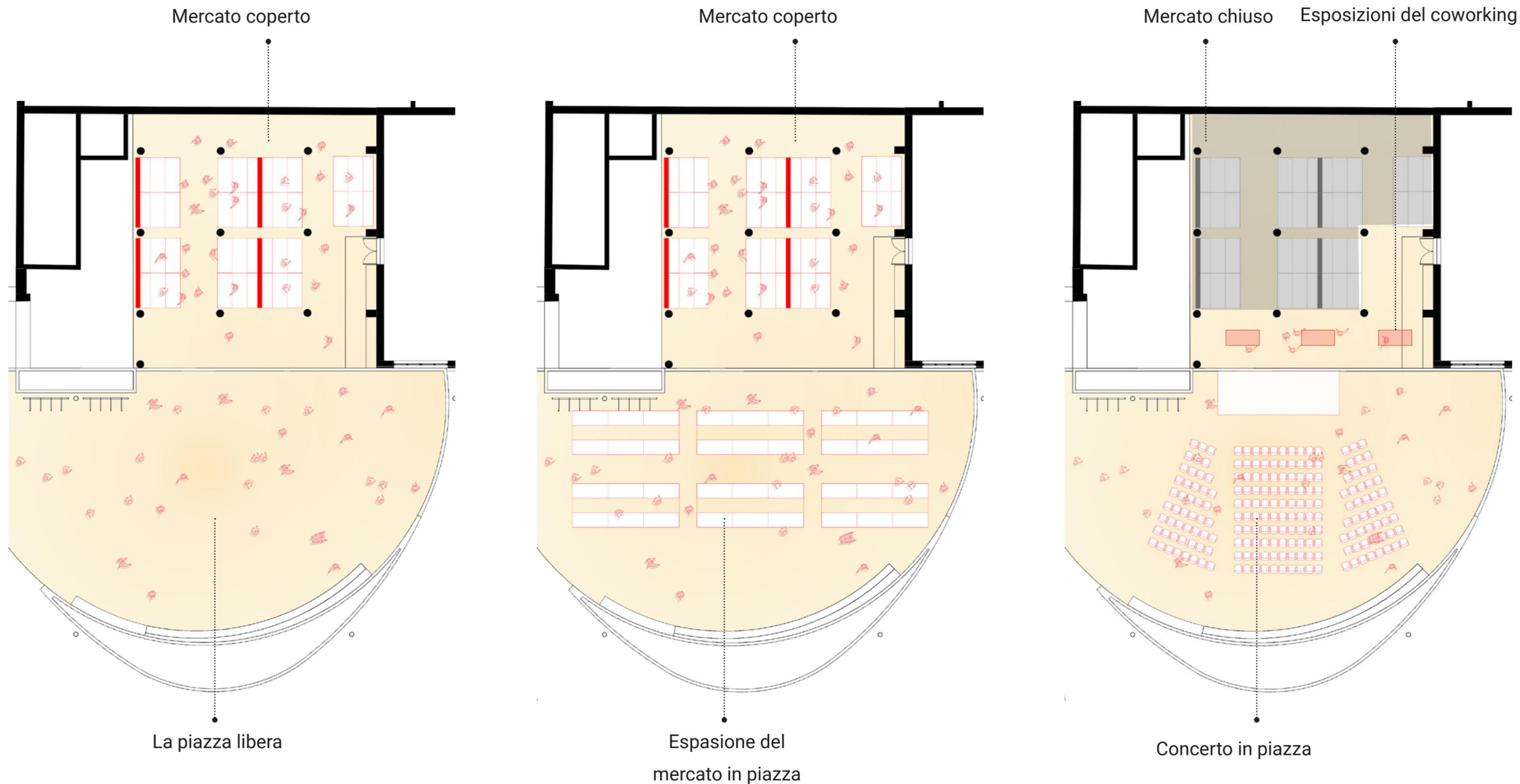


I possibili usi della piazza

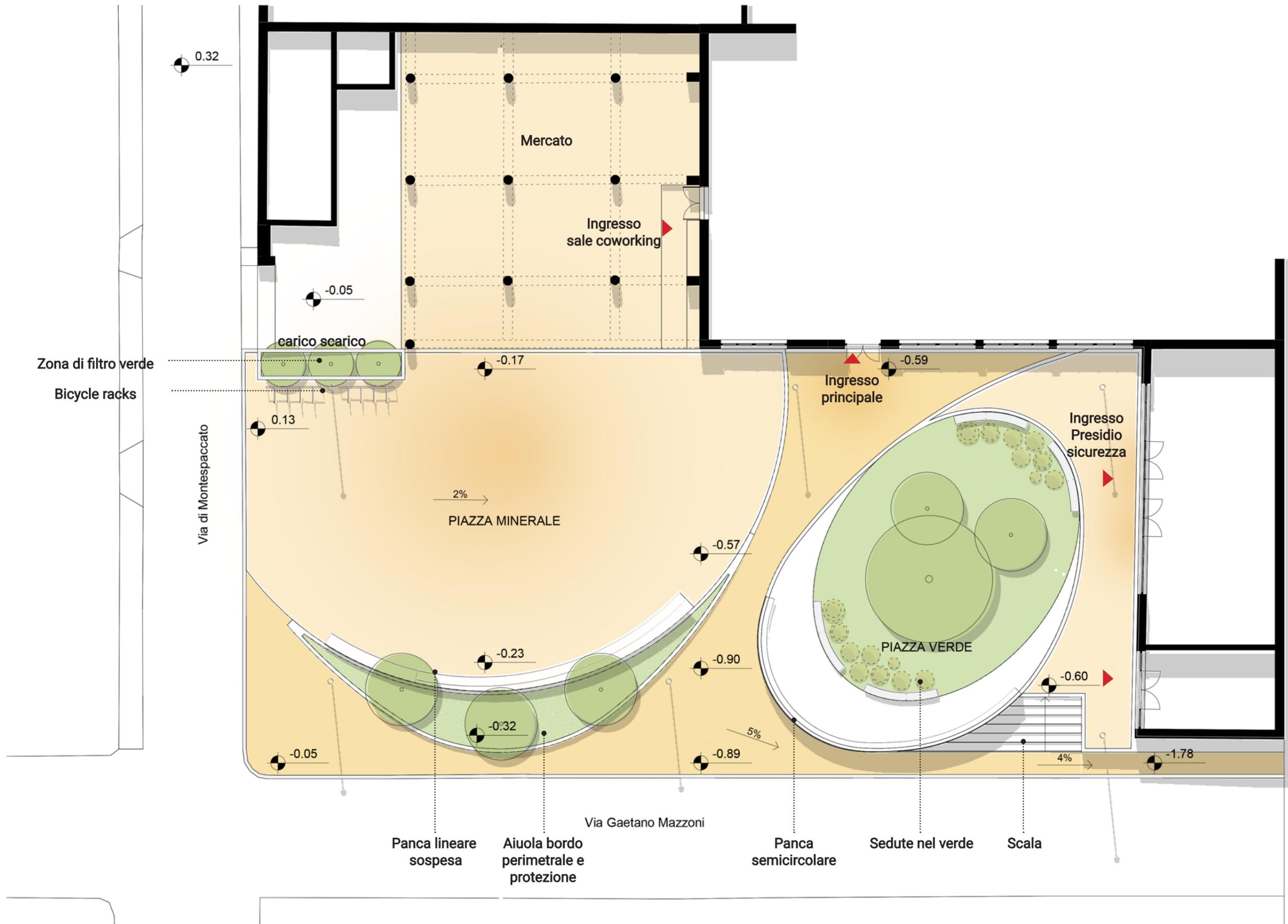
La piazza "minerale", si configura come uno spazio libero di circa 460 mq, delimitato da un lato da una lunga panca e dall'altro dall'area coperta del mercato.

Quando il mercato è aperto, può sfruttare lo spazio della piazza per eventuale estensione delle attività.

Quando il mercato è chiuso l'area viene presidiata con la chiusura della recinzione; la piazza rimane ad uso dei cittadini e può essere sfruttata anche per organizzare eventi, concerti o altre attività di quartiere.



Pianta generale







3.4 Gli interventi

Il progetto prevede sinteticamente:

- la demolizione del parcheggio esistente e di tutti gli elementi che lo caratterizzano: muretti, griglie di raccolta, dissuasori, piccole aiuole, etc.
- la demolizione del marciapiede esistente;
- il rifacimento di una nuova pavimentazione e di tutti gli elementi caratterizzanti la piazza;
- nuove aree verdi alberate;
- nuove sedute integrate alle aree verdi o ai bordi di separazione con il marciapiede lungo Via Mazzoni;
- arredo urbano (panche, rastrelliere per biciclette, etc.);
- interventi di rifacimento dello smaltimento meteorico;
- interventi di implementazione dell'illuminazione;
- interventi per la riqualificazione dell'area sotto la copertura (futuro mercato).

La nuova pavimentazione

La relazione geologica messa a disposizione (Relazione geologica-stratigrafica, prot. Comune di Roma n. 31868 del 4 Giugno 2009, redatta da GEOING - Servizi Tecnici Geologici e Ingegneristici, Geol. Lidano Frare, Ing. Federico Frare) descrive come di seguito:

“A seguito delle ricerche esperite si è dedotto che il lotto di terreno in esame volge con una fascia in leggero pendio Nord Ovest e la formazione è costituita, escludendo le lavorazioni di scavo di m 0,70 dall'attuale piano carrabile, da cappellacci di tufo mediamente consolidati per uno spessore variabile, a seconda dei punti, da m 1,00 a 2,00 e successivo passaggio a tufi argillificati giacenti sul letto di uno strato di tufi litoidi che si riscontrano dalle profondità di m 3,40 fino a m 6,00 per quanto indagato.”

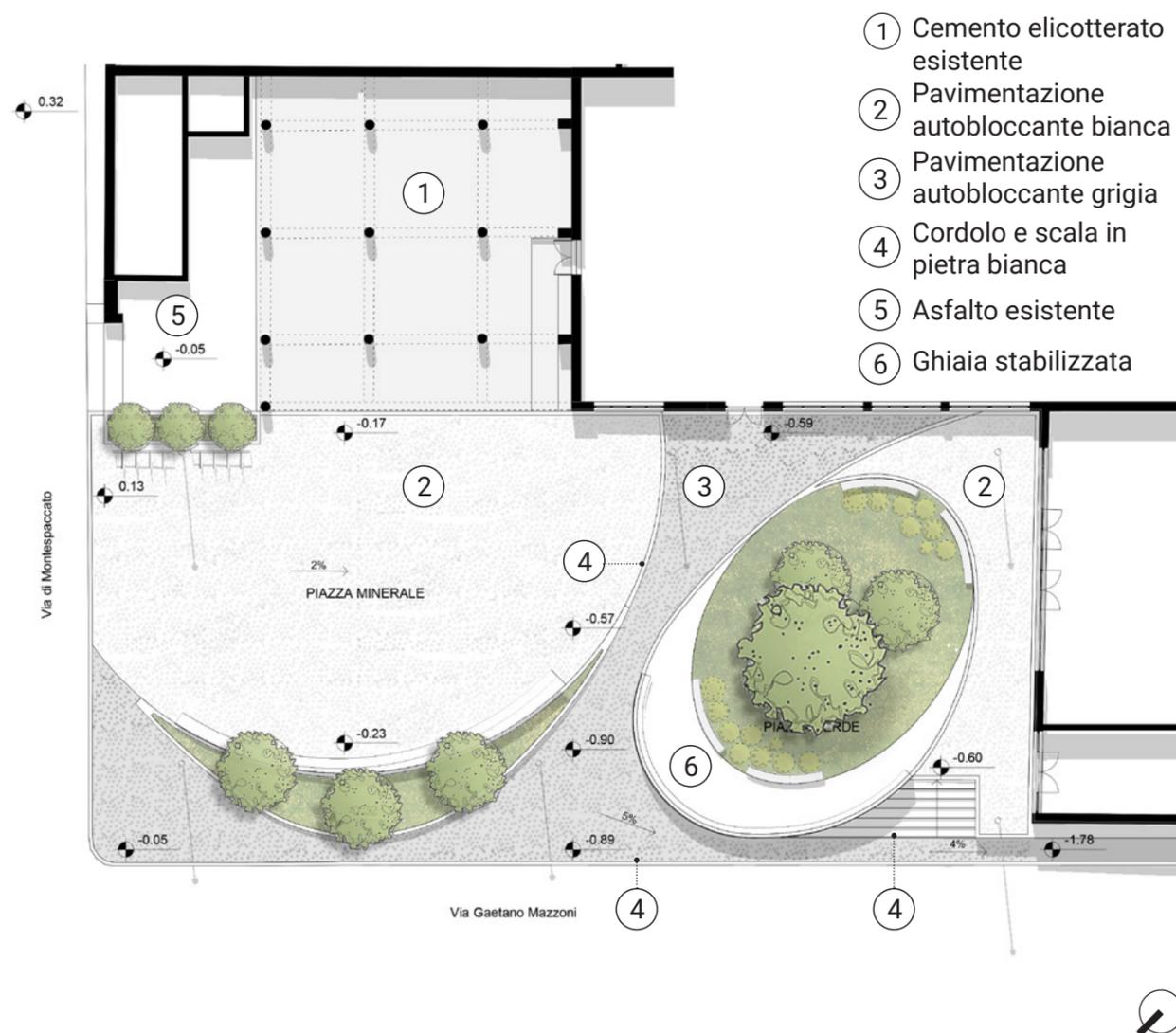
Pertanto allo stato di indagini attuale non è possibile considerare una superficie drenante poiché il terreno sottostante non risulta adeguato.

La situazione attuale mostra un manto in asfalto con caditoie e grate di scolo per eliminazione delle acque meteoriche.

Il progetto prevede quindi una pavimentazione che smaltisce tramite bocchette lineari la quasi totalità dell'acqua, ad eccezione delle nuove aree verdi che rappresentano il 25% della totalità della superficie a disposizione.

Le quote di rilievo vengono rispettate, ad eccezione della zona a sud-ovest (fronte corto dell'edificio esistente) dove il marciapiede esistente - necessario ad oggi per separare il flusso pedonale dal parcheggio carrabile - viene demolito. La pavimentazione ricostruita viene posta alla stessa quota dell'accesso degli edifici, diventando l'area

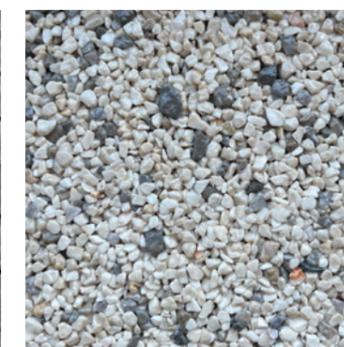
Pianta: materiali e pavimentazione



Pavimentazione autobloccante bianca



Pavimentazione autobloccante grigia



Pavimentazione in ghiaia stabilizzata

completamente pedonale; in questo modo anche l'accessibilità agli edifici viene migliorata, eliminando barriere architettoniche o rampe di raccordo.

La scala esistente viene demolita e ricostruita con una forma che segue il nuovo bordo curvilineo.

Il progetto ipotizza, come tipologia di pavimentazione un massello autobloccante di dimensioni 60x60x60 mm, con posa a sorella.

La pavimentazione dovrà in ogni caso garantire un adeguato livello di:

- Durabilità
- Resistenza al gelo/Disgelo
- Resistenza all'abrasione
- Resistenza allo scivolamento.

UNI EN 1338 – MARCATURA CE OBBLIGATORIA

La tipologia di pavimentazione definitiva ed i colori sono da decidere in fase successiva di progettazione.

Il disegno viene enfatizzato da un bordo filo pavimento composto da lastre su misura di pietra bianca. La stessa pietra bianca sarà utilizzata per i gradini della scala che da Via Mazzoni conducono alla piazza.

Per l'area carico-scarico e per l'area del futuro mercato non è previsto un cambio di pavimentazione, ad eccezione del raccordo carrabile con rampe del marciapiede.

Le aree verdi

Il progetto prevede l'implementazione delle aree destinate a verde, usando circa il 25 % della superficie disponibili. In questo modo viene diminuita l'isola di calore e garantito un adeguato livello di ombreggiamento.

- Una **piazza verde** di circa 180 mq a prato, e alla piantumazione di tre alberi di grande/media dimensione. Accostata a questa ellisse verde una zona in ghiaia stabilizzata o ghiaia con additivi in resina drenante davanti alla panca. Le aree destinate al prato potranno essere integrate con arbusti/cespugli bassi.

- Un'aiuola alberata che protegge la panca che definisce il bordo della piazza minerale. Gli alberi garantiranno un ambiente naturale e un'adeguata ombreggiatura delle aree di sosta.

- Un'aiuola con alberi bassi che protegge la vista ed il passaggio all'area di carico/scarico del mercato.

Le specie da piantumare sono state ipotizzate come da schema a lato e da verificare nelle fasi successive della progettazione.

Schema vegetazione



① Magnolia Grandiflora
Scenografico



② Prunus Pissardi
Bordura colorata e fiorita



③ Cercis Siliquastrum
Limite



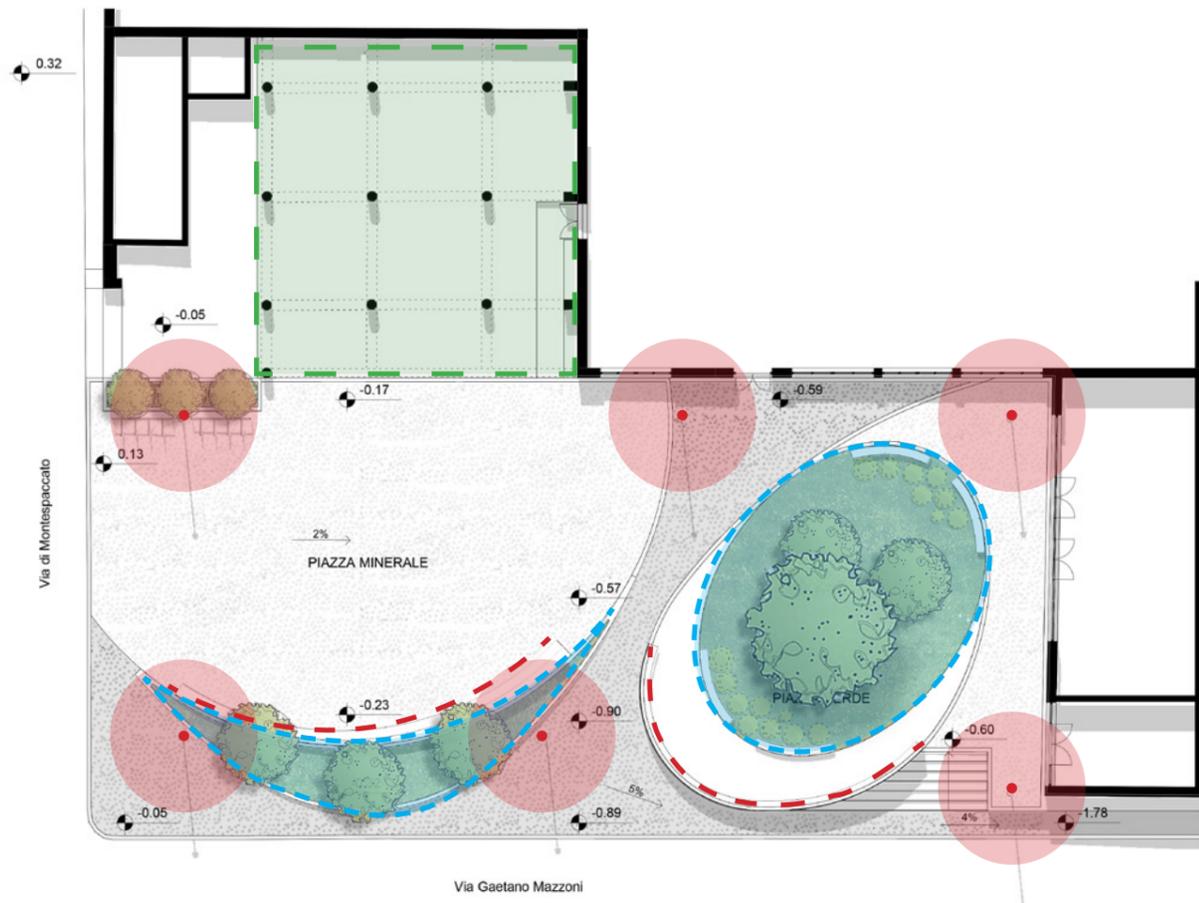
④ Abelia, Pervica e
Albero delle Farfalle
Cespugli fioriti



L'illuminazione della piazza

La nuova illuminazione generale della piazza prevede corpi illuminanti a palo, che sono stati studiati per essere di numero più contenuto possibile nel rispetto delle verifiche illuminotecniche (si rimanda alla relazione impiantistica per ulteriore dettagli). In aggiunta è stata studiata un'illuminazione diffusa nelle aree verdi e di sosta tramite faretti. Oltre a questo si infatizza il disegno curvilineo degli elementi delle panche con l'integrazione di strip-led integrate sotto la seduta.

Schema illuminazione



-  Illuminazione a palo
-  Illuminazione diffusa
-  Illuminazione a soffitto
-  Strip-led integrata a seduta





Le panche

Il progetto prevede due grandi panche integrate al disegno descritto generale della piazza.

La prima, davanti l'aiuola alberata, segue la pendenza esistente e naturale della piazza che ha un dislivello di circa 45 cm per tutta la lunghezza di circa 20 m della panca.

Questo ha permesso di sviluppare un disegno speciale che articola la seduta tramite uno schienale che gradualmente cresce insieme al dislivello.

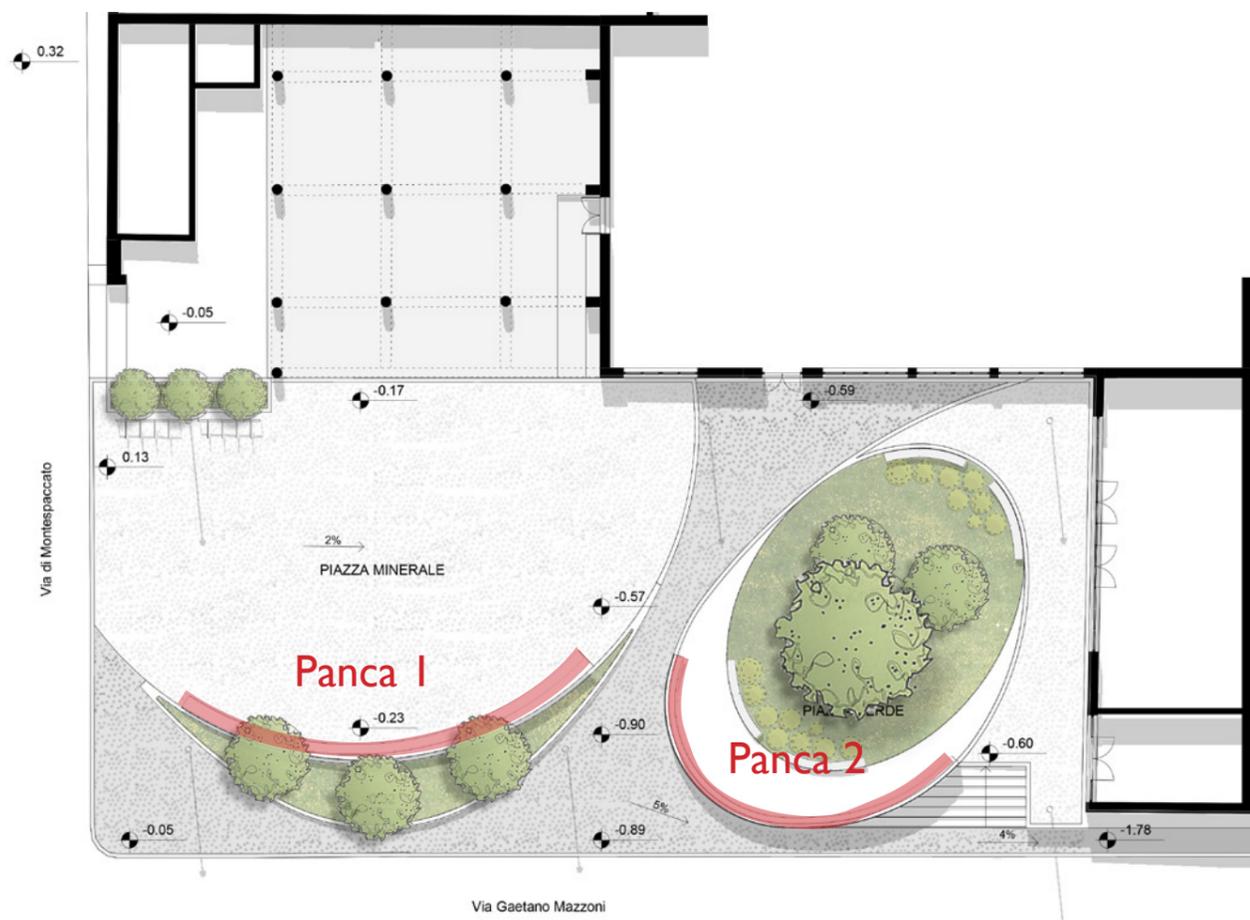
I piedi di sostegno sono posti a cadenza regolare e sono collegati da un tubolare metallico orizzontale che a sua volta collega delle mensole rastremate di sostegno alla seduta, una lamiera piegata.

Il dimensionamento degli elementi dovrà essere studiato nelle successive fasi di progettazione.

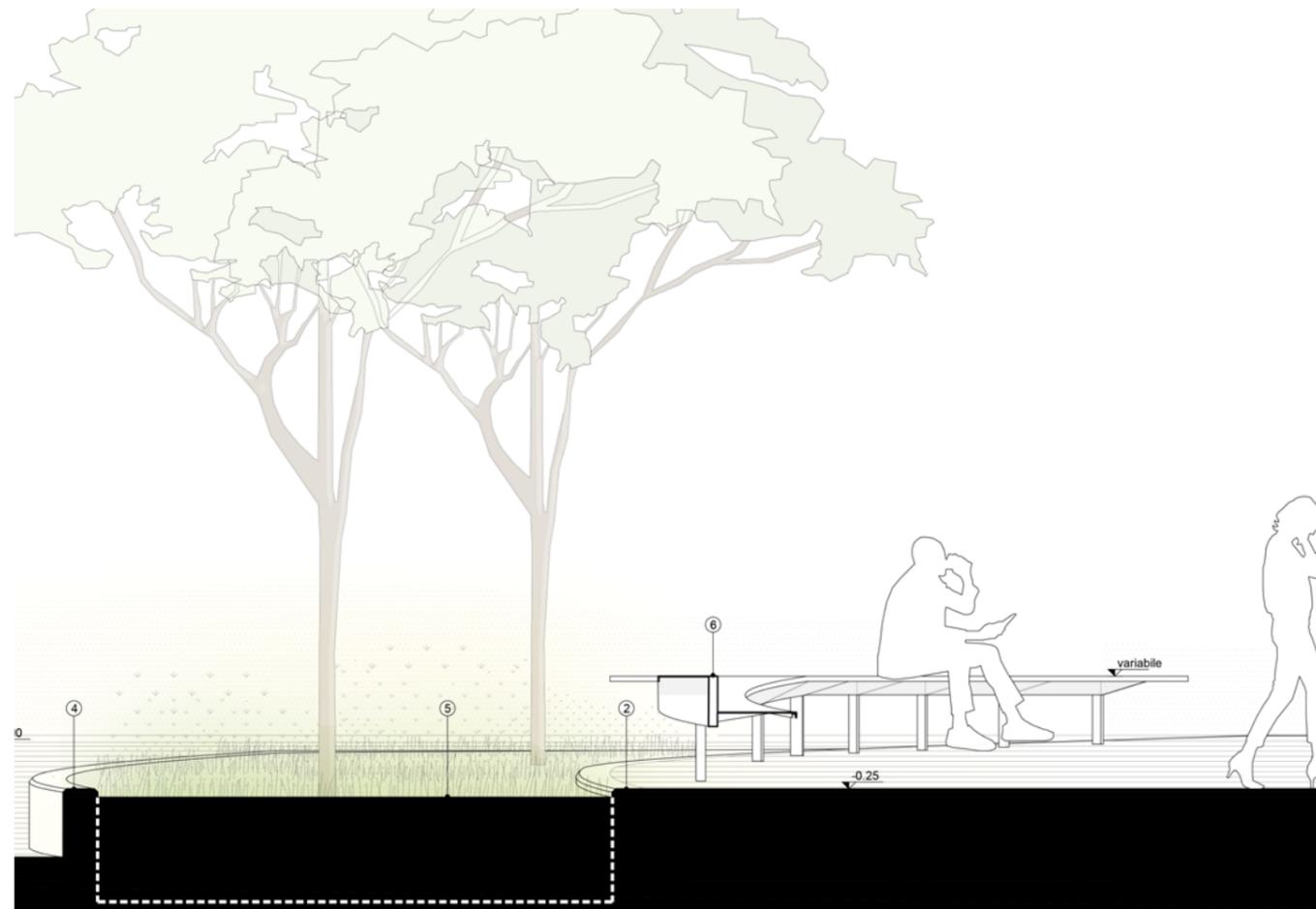
La seconda panca, sempre metallica, è integrata al nuovo bordo perimetrale che definisce il dislivello tra la piazza e il marciapiede di Via Mazzoni e che sostituisce il muretto esistente.

Una struttura verticale metallica a cui vengono saldate le mensole di sostegno della seduta che si articola lungo tutto il bordo.

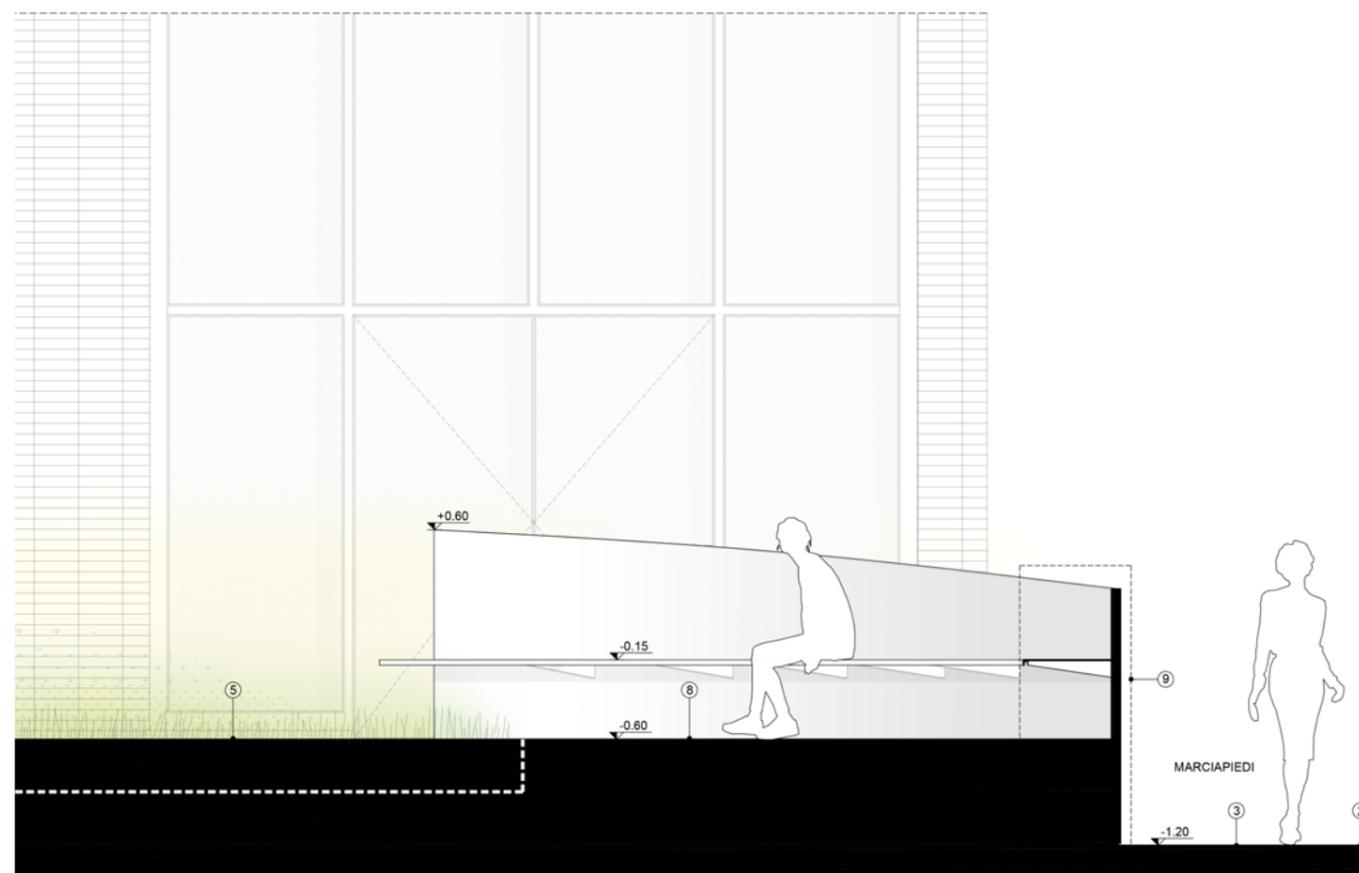
Oltre a questi due elementi su misura sono previsti altri punti di seduta nella piazza verde come implementazione dell'arredo urbano.



Panca 1



Panca 2



4. L'area del futuro mercato

Il progetto prevede che il mercato temporaneo che si svolge due volte a settimana diventi fisso e sia localizzato sotto l'area coperta a disposizione attualmente inutilizzata ed in stato di degrado.



Per quest'area si prevede, in questa fase di progetto:

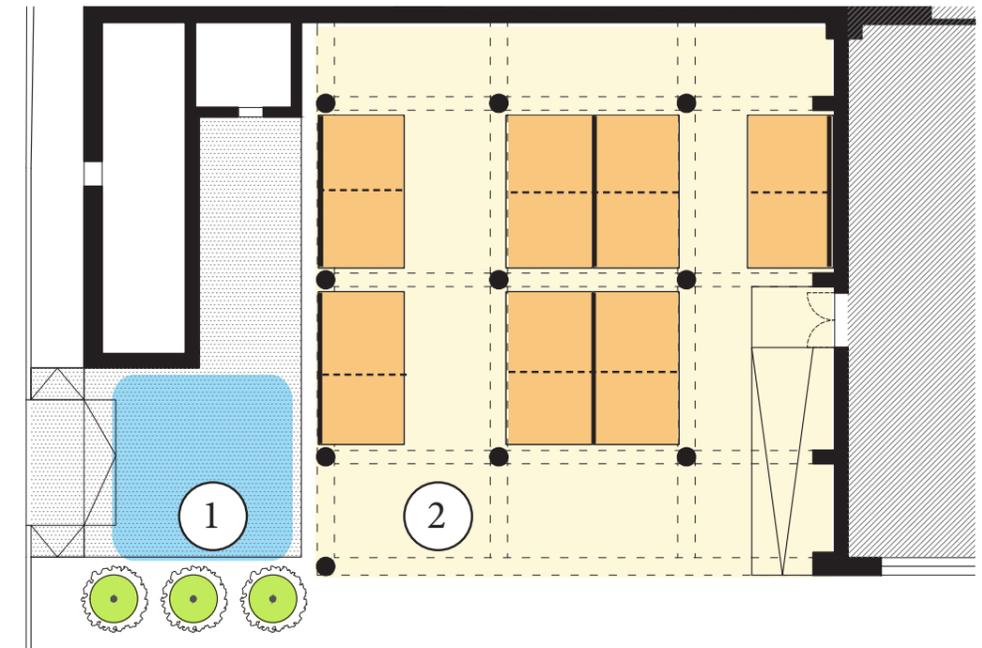
- la tinteggiatura delle pareti e delle strutture esistenti;
- una nuova recinzione metallica che possa permettere la chiusura dell'area nelle ore notturne;
- la realizzazione di illuminazione sotto la copertura esistente.

Gli stand fissi del mercato, attualmente non inclusi nel progetto, potrebbero essere organizzati come negli schemi riportati a lato. Visti gli spazi tra le campate strutturali, ogni stand potrebbe avere le dimensioni di circa 270x240 cm e potrebbe disporre di un "muro" impiantistico e funzionale all'attività dello stand. Questi elementi sono da approfondire, eventualmente, in fasi successive di progettazione.

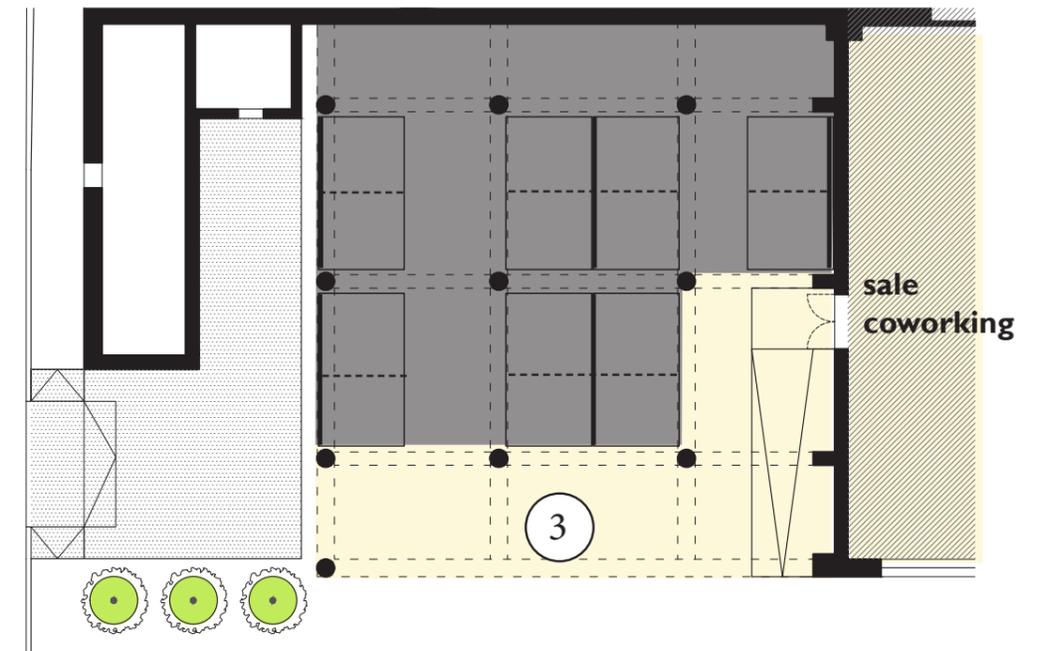


MERCATO APERTO

Stand 270x240 m - 6,5 mq



MERCATO CHIUSO



- ① Carico scarico
- ② Mercato
- ③ Possibile area esterna coworking o per esposizioni